IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 88 — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Martedì, 30 Marzo 1897.

Num. arretrato cent. 10

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I partiti estremi

Dopo un riassunto più o meno storico, retrospettivo, sulle varie fasi dell'attitudine spiegata dall'Opposizione verso il Ministero Rudinì, dal giorno in cui questi assunse il potere, l'*Opinione* dispiega le ragioni per le quali i partiti estremi hanno potuto ottenere un aumento notevole delle loro forze parlamentari, aumento che si può calcolare del 50 per cento.

La spiegazione dell'*Opinione*, molto semplice ed anche molto facile, è condensata nel seguente periodo:

I Comizi generali hanno dato, è vero, un increscente e non mai visto spettacolo di parecchi candidati ufficiali battuti da candidati estremi. Ma contro questo fenomeno principalmente lavorarono i partiti estremi, i cooperatori più efficaci, o creduti tali, di quella politica di avventure, che ci conduce a immaturate sconfitte, che inaspriti gli animi e rende sempre più difficile la Nazione, fonte e cagione del malcontento politico.

E' vero questo? Per confortare questa sua affermazione, l'*Opinione* aveva, ci pare, il dovere di citare i Collegi nei quali i cooperatori più efficaci o creduti tali di quella politica di avventure, che ci conduce ecc. ecc., furono realmente battuti e vinti dai candidati dei partiti estremi.

Perchè non l'ha fatta, la nonna, questa dimostrazione così efficace?

Perchè si sarebbe trovata non poco imbarazzata. Miceli è stato battuto da un conservatore, per opera del nipote dell'on. Rudinì — Damiani è stato battuto dal deputato in possesso del Collegio — Muratori è stato battuto da Torlonia — Palmenghi si è ritirato di fronte ad un conservatore — A Sora si è ritirato Laurenzana: che fu sostituito da un moderato, il Costi di Caserta — Billi si è ritirato di fronte a Girardi, che, possiamo garantire, non appartiene ai partiti estremi — Casale è rimasto senza competitori — Galli è stato battuto dal suo antico competitore, assistito dalla neutralità del governo, che si è rivelata mettendo in moto anche le vecchie brache del vecchio ostracismo — Grandi fu battuto da un redattore dell'*Opinione*, aiutato dai radicali — Il Giorgini, tenace fautore dell'Africa che fece anche qualche ottima pubblicazione, fu battuto da un principe, dicono, di Carovigno, e così via dicendo.

L'*Opinione* non può dire che Daneo, ex-Sotto-Segretario di Stato, sia stato battuto per l'Africa dal socialista Morgari, perchè nel Collegio accanto in Torino stesso, dopo aver sostituito il Badini anti-africanista col Cavaglià, avvocato di Giolitti e munito di tutti i conforti governativi, questi venne sconfitto dal socialista Nofri.

Nè la nonna vorrà far credere che l'on. Morin sia stato caduto per l'Africa, essendo noto che egli è caduto, perchè avendo dovuto ridurre il lavoro nell'Arsenale per l'economia transitoria di 4 o 5 milioni nel suo bilancio, onde contribuire al pareggio finanziario, una parte del personale dalle maestranze gli ha votato contro per dispetto.

D'altra parte la caduta di Morin, che a dir la verità fu sempre, tra gli ex-ministri, il meno entusiasta dell'Africa, e la cui conferma solenne dell'on. Mocenni provano che la politica delle avventure, che ha condotto il paese, ecc. ecc., c'è entrata come i fichi a colazione.

Si farà che l'on. Fortis è caduto per la politica africana di fronte a Fratti repubblicano, ma la verità è che Fortis è caduto, come Grandi a Sinigaglia, per ragioni locali, ossia per quei fallimenti di banche popolari e di risparmio, che andarono in malora, danneggiando molta gente, per opera di amici politici del Fortis e del Grandi.

Del resto il fatto che il più tenace predicatore contro l'Africa, il generale Buttini, capo di S. M. di Giolitti, è caduto proprio al piedi del suo competitore in capo, nonostante gli sforzi incredibili fatti dal Governo, da Giolitti e da Galimberti, mentre l'on. Chimirri è riuscito con splendida votazione, è un'altra prova che la cooperazione a quella politica di avventure ecc. ecc. non ha infinito affatto nell'incremento ottenuto dai partiti estremi.

La ragione di questo incremento, ragione naturale, vera, evidente è che l'on. Rudinì ha protetto dovunque, apertamente o sotto mano, i candidati estrema sinistra, che lo avevano appoggiato fino all'ultimo e che lo spinsero (o'è chi dice imposero) a fare le elezioni.

Sono note le concessioni fatte, per amore o per forza, al Bardo, che è stato qui un mese col coltello alla gola del marchese e non l'ha lasciato fino a che non ebbe ottenuta soddisfazione alla massima parte, se non a tutte, perchè erano enormi, delle sue pretese.

E ottiene quindi che coll'appoggio del governo può palese, la coperta, congiunto alle forze proprie, rafforzato dall'apatia e dall'indifferenza degli elettori monarchici, che si ritraevano disgustati, i radicali hanno potuto conservare i posti e aumentarne qualcuno.

Lo stesso è accaduto per i gruppi Zanardelli e Giolitti, che hanno potuto fare la lotta in condizioni identiche, ossia con le forze proprie e con tutti gli sforzi del governo per sussidio.

In quanto ai socialisti, l'*Opinione* può trovare la spiegazione nella *Critica Sociale*, n. 12, *16 giugno 1896*, che è l'organo del Profeta, ossia della mente direttrice di più organica del partito, in Italia, l'on. Turati.

" Che il gabinetto Rudinì possa essere, nell'estremo suo, altrettante reazionario — anzi giungiamo a dir questo, più abilmente reazionario del suo predecessore, è un errore: che il relativo *libertà di propaganda* — **incomparabilmente maggiore che per l'addietro** — della quale oggi godiamo, non sia affatto un dono spontaneo e volonteroso della sua autorità per noi anche questo ci appare più chiaro del mele: ma che dalla persistenza, per ora, del gabinetto Rudinì, sia che rimanga, com'è adesso, a mezza prigioniere della Estrema Sinistra, *sia che bandisca le elezioni generali*, noi abbiamo da attendercene minori danni, che non da una ripresa di Crispinismo più o meno mascherato — questa anche ci pare così evidente, che il volerlo dimostrare sarebbe fare ingiuria ai nostri lettori. »

Queste sono, egregia nonna, le cause vere dell'incremento dei partiti estremi nella Camera, causa dovute all'indirizzo, seguito nella politica interna e parlamentare dall'on. Di Rudinì dacchè assunse il potere.

L'Africa, la cooperazione, la politica d'avventure ecc. ecc. entrano nella maggior potenza acquistata dai partiti estremi, in un rapporto del 5 per mille.

Politica e Diplomazia

Costinople, 28. — Il signor Roberto Kennedy residente inglese qui, ha investito il principe Nicola della gran croce dell'ordine Vittoria, conferitagli dalla Regina.

Berlino, 29. — Il pranzo all'ambasciata inglese al quale doveva assistere l'imperatore, è stato rimandato a tempo indeterminato a causa del lutto di corte.

Costinople, 29. — E' stato creato un consolato montenegrino a Mardgila. Il titolare è un mercante certo Enrico Lanzatti. E' imminente la creazione di altri consolati fra i quali uno a Napoli e uno a Odessa.

Bruxelles. — E' atteso a giorni di ritorno il sig. Van Eetvelde per riassumere le sue funzioni di Segretario di Stato del Congo.

Copenaghen, 29. — La Czarina vedova di Russia è attesa qui giovedì. Essa si tratterrà due settimane.

Vienna, 28. — E' annunziato l'arrivo a Fiume del principe del Montenegro.

L'ambasciata persiana che va alle diverse Corti a notificare l'assunzione dello Scià Mussaffer-Eddin, è giunta qui.

I trattati con Tunisi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 16.30. — Il *Matin* ha da Londra: Si dice che lord Salisbury e il signor Hanotaux si misero d'accordo per la questione doganale in Tunisia.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

Il discorso del trono.

Vienna, 29. — L'imperatore ha oggi inaugurato solennemente la nuova legislatura. Ecco il passo del discorso del trono relativo alla politica estera:

" L'armonico concorso di tutte le potenze è riuscito a porre argine ai perieli sorti in seguito all'ultimo crisi di Oriente. Si può esprimere la speranza che l'azione intrapresa in proposito condurrà ad una favorevole soluzione, la quale sarà essenzialmente soddisfacente malgrado le divergenze di vedute e gli scrupoli che sorgono dapertutto l'augurio. "

" Ch si riferisce prima alla questione candiotta sollevata in modo inconsiderato e che decise il mio Governo, d'accordo coi nostri alleati ed in stretto contatto e con piena fiducia colle altre potenze amiche a prendere parecchie misure atte a mantenere la pace e a contenere le aspirazioni nei dovuti limiti. "

" Se adunque da un lato, l'attitudine della Grecia sulla base attuale non può in verun modo far calcolo sull'approvazione delle potenze, dall'altro la Turchia deve ben ponderare che si assumerebbe una grave responsabilità se disconoscendo i suoi più vitali interessi e contro gli unanimi e meglio definiti consigli amichevoli volesse ostinarsi in atti ostili e credesse così mantenere una situazione colante il germe di una continua inquietudine. "

" Si può esprimere la speranza che mercè queste indirizzo sarà assicurato ciò che è inevitabilmente necessario. "

Vienna, 29. — Il discorso del Trono sopirà me riconoscenza pei lavori compiuti dal presidente Reichsrath e la speranza che anche la Camera attuale continuerà i lavori cominciati da quella testè sciolta. Accenna all'attinazione della riforma elettorale, la quale ha permesso a numerose classi sociali di partecipare all'opera legislativa con la moderazione necessaria per compiere il comune lavoro.

Parla quindi dei buoni rapporti del Governo a favore di una riforma sociale, con mezzi leggi protettrici degli operai senza però danneggiare gli industriali e la concorrenza nell'estero; perchè ciò è pure nell'interesse degli operai.

Il discorso annuncia i vari progetti di legge che saranno presentati alla nuova Legislatura e che riguardano principalmente tutta la pubblica amministrazione e dice che il compimento di questi doveri può avvenire soltanto mercè la reciproca moderazione. Principale compito è l'approvazione del Compromesso austro-ungherese. Quanto alla questione, il Governo considera come scopo principale della sua azione educatrice la scuola educativa. Cercherà però di facilitare la conciliazione dei vari interessi in contrasto nei limiti della Costituzione. L'attuazione di riforme così numerose contribuirà anche al benessere di tutti i paesi dell'Austria.

Segue indi il passo relativo alla politica estera.

FRANCIA.

Lo scandalo del Panama.

Parigi, 29 — La Commissione della Camera, per l'autorizzazione a procedere contro tre deputati per il Panama, si è, pronunciata all' unanimità in favore della archiviazione amministrativa.

Parigi 29. — *Camera dei deputati.* — La seduta è la trattano sono affollate. Regna viva agitazione. Millon, Gloria Hugues, Guérault, Rouvier protestano contro le imputazioni di cui sono oggetto relativamente all'affare del Panama e chiedono che sia loro data l'immediata parlamentare.

Il ministro della Giustizia Ricliard dichiara che conserva presso il procuratore generale della Repubblica, al quale solamente appartiene l'iniziativa di procedere.

La seduta è sospesa fra vivissimi commenti.

Parigi, 29. — Riprende la seduta, il Ministro Ricliard dice che, in seguito alla discussione avuta col Procuratore generale della Repubblica, può dichiarare che, allo stato attuale del processo per l'affare del Panama, non sarebbe giustificata alcuna nuova domanda di autorizzazione a procedere. (*Proteste all'Estrema Sinistra*).

In conformità alle conclusioni della relazione della Commissione incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere contro tre deputati, si approva all'unanimità, per alzata e seduta, l'autorizzazione a procedere contro Henry Maret. Audits Boyer e Naquet per l'affare del Panama.

COSE D'AFRICA

I nostri prigionieri.

(3) **Massaua**, 29. — Provenienti da Zeila arrivarono ieri 397 reduci da prigionia, fra cinquanta Scioa e Gondi e col sottotenente Garibaldi.

La missione del prine. d'Orléans.

(3) **Parigi**, 29. — Secondo una corrispondenza da Gibuti al *Figaro*, sarebbero avvenuti fra il capitano Bonvalot ed il principe Enrico d'Orléans, nuovi dissidi per provvenire un duello, si teme rissa in Francia.

Il trattato di Menelik

Un Stefani comunica:

" Alcuni giornali pubblicano un testo italiano del Trattato di pace e della Convenzione per i prigionieri tra l'Italia e l'Abissinia.

" Questo testo non è conforme al testo originale e autentico. Il testo autentico francese, esattamente corrispondente al testo amarico, è quello che l'*Agenzia Stefani* ha pubblicato il 4 gennaio scorso. "

Alla Consulta devono avere, senza dubbio, i due testi del trattato, quello amarico e quello francese. Il giornale inglese avendo pubblicato il testo amarico, una Commissione l'hanno certamente confrontato col testo non meno amarico, che ha portato Nerazzini.

E siccome pare chiaro che il testo amarico pubblicato dal foglio inglese sia preciso a quello che ha servito al Ministero, è indubitato che la differenza sta nella traduzione fatta in inglese da testo amarico.

Si vede che il giornale inglese ha fatto del testo amarico una traduzione diversa da quella fatta in francese ad Adimbaba e controfirmata da Menelik.

Dopo la comunicazione del Governo noi non possiamo più dubitare, che la traduzione esatta del testo amarico sia quella del testo francese fatta in Adimbaba e pubblicata in italiano il 6 di gennaio.

E' singolare però che il traduttore inglese nel volgere in inglese il testo amarico, che la Consulta riconosce esatto, abbia potuto cosmettere tanti errori, dei quali alcuni sono così gravi, che alterano assolutamente il senso e la portata di certe condizioni del trattato.

Un'altra circostanza, benchè lieve, è che la data del trattato nel testo amarico è il 16 ottobre mentre quella del testo francese è il 17 - non questo si potrebbe spiegare col fatto che il 16 fu firmato il trattato in amarico e il 17 fu firmato il testo francese.

Ad ogni modo, dopo la smentita del nostro Governo, vedremo che cosa dirà l'autorevole foglio inglese.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(3) **La Canea**, 29 — Sono attesi oggi i rispettivi contingenti di truppe austro-ungariche e tedesche.

(3) **La Canea**, 29. — Il distaccamento internazionale di 300 uomini, al comando del capitano francese Perigueo, ha occupato, stamane, il blockaus di Batsmarakon per custodirvi la sorgente d'acqua.

Dalla Grecia.

(3) **Atene**, 29 — Il Principe ereditario è arrivato a Volo, dove sbarcherà probabilmente oggi. Allorchè il *yacht Sfacteria* passò il Canale, il Principe Giorgio di Grecia si recò a bordo dello *Sfacteria* a salutare il Principe ereditario.

Kriesis, aiutante di campo del Re, è stato nominato Commodoro della squadra ellenica dell'Oriest.

(3) **Atene**, 29. — I bandi buoni tirarono contro un distaccamento turco, che vedevano a scorrere verso Retimo con alcuni ufficiali sui dintorni. Questi informarono i quali si erano colà recati per proclamare l'autonomia.

Ne seguì un vivo scambio di fucilate e gli ufficiali dovettero ritirarsi.

Dalla Turchia.

(3) **Costantinopoli**, 29 — La Porta ha informato le Ambasciate che il ministro della guerra ha destituito il comandante militare di Tokat e che una Commissione è stata inviata a Tokat con poteri di procedere e fare eseguire energicamente i rappelli di morte.

Le Ambasciate inviano a Tokat una Commissione di controllo, composta del vice-console ouano a Samsun e del console inglese di Sivas.

E' avvenuto a Scutari di Albania un conflitto fra Turchi e Cristiani, causa la pretesa profanazione di una moschea. Il Vali ha telegrafato che l'ordine è stato ristabilito. Mancano particolari.

Dalla Gran Brettagna

(3) **Londra**, 29 — Il *Daily Telegraph* ha da Sofia che gl'insorti fecero fuoco sopra una torpediniera russa, che porta la bandiera bianca.

Lo *Standard* ha da La Canea che le truppe europee hanno occupato stamane Suhassy, punto strategico importante.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 29, ore 16,28. — All'*Agence Nationale* telegrafano da Volo che il principe ereditario Costantino è stato accolto colà con un entusiasmo indescrivibile.

Le principesse Sofia e Maria ritorneranno ad Atene alla fine della settimana.

Lettere da Candia

Dopo il blocco.

La Canea, 24 marzo — Così come il telegrafo vi devo avere annunziato, gli ammiragli hanno deciso di bandire il blocco pacifico, — come si legge nei proclama — all'isola di Candia.

Invero, il blocco esisteva già da vario tempo; poichè, se le navi da guerra greche volevano commettere colà terra, dovevano inalberare sulle loro imbarcazioni la bandiera bianca: e Vanno poi, come gl'insorti, sono privi di comunicazioni diretto con la costa.

Contemporaneamente al blocco fu proclamata poi l'autonomia dell'isola, ed il telegrafo deve avervi già comunicato il testo preciso del proclama.

Il governatore militare, Tawfik pascià, si affrettò a darne comunicazione ai tercbi; egli però dimostrava un fiero malo umore nel dover dare effetto a ciò che è detto sia la Porta d'ora in poi non gerà più luogo ingerenza nell'amministrazione interna di Creta.

Il corrispondente della Stefani mi fa conoscere la comunicazione che gli ammiragli hanno diretto a Vasos, e che egli, a sua volta mi mostrò ieri, quando, per la seconda volta, mi sono recato da lui. Non la trascrivo, perchè so di essere stato preceduto dalle telegrafiche.

Il Vasos fino osservare che, secondo questo proclama, le potenze si propongono di adunare i cristiani, perchè ai turchi — i quali non vivono nell'interno dell'isola — sarà permesso di ricevere rivori e munizioni, tanto più che non sarebbe così neppure necessari nel proclama, potrebbero anche essere considerati come appartenenti ad una potenza amica!

Il colonnello poi soggiunse che si meravigliava grandemente del modo di procedere del console inglese Billiotti e di qualche ufficiale italiano, compreso l'ammiraglio Chaverav, che avrebbero — a quanto egli mi assicurò — dichiarato aver egli e gl'insorti accettato l'autonomia sotto l'alta sovranità del Sultano.

Avendo seguito che erano giunti alla Canea i soldati francesi, e che ivi vere sarebbero anche arrivati quelli delle altre potenze, mi dissi che se non erano di conquistare l'isola, s'illudono grandemente, perchè egli, quale comandante le truppe d'occupazione, non può e non vuole abbandonare il suo posto.

Nel caso poi che intendano dargli la caccia as per le montagne, dovranno smaramesse sentirsene, rendo egli disposto a farsi massacrare con tutto l'esercito, e con tutti gli insorti, per mostrare all'Europa che la diplomazia — non ostante ogni storia per la ripartizione dell'impero Ottomano — possiamo trucidare i cristiani, piantare che rendono giustizia alle sante aspirazioni della Grecia.

L'unica soluzione possibile che — accada Vasos — spogheredbe la Grecia, senza toccare l'integrità della Turchia, sarebbe quella di far occupare l'isola dalle truppe greche, come quella austriache hanno occupate la Bosnia e l'Erzegovina.

Del resto, l'autonomia non l'accettano nè gl'insorti — che vogliono ad ogni costo l'annessione — nè i turchi.

Un ufficiale turco, molto istruito e che ha dimorato per vario tempo in Europa, a queste proposite, disse:

" Se le potenze credono di trattarci come intrusi e vogliono obbligarci ad abbandonare l'isola, s'ingannano... Il giorno in cui fosse, *cui sorte*, accordata l'autonomia - per non esporsi alle rappresaglie greche - preferiremmo mettere il fuoco alla città, l'anonima, questa benedetta autonomia non accontenta nessuno.

Gl'insorti poi non credono più a ciò che loro promettono le potenze, perchè dicono di essere stati sempre ingannati da esse.

Ad Alikiano trovai una trentina d'italiani, condotti da Barbato e dal principe Tasca di Cutò; fra essi eranvi pure quei due studenti che — sulla fede delle informazioni **ufficiali** — vi avevo annunziato essere morti a Hierapetra: essi sono certi Bedeschi e Virgilli.

Gl'italiani erano decisi a tentare un colpo di mano contro Malaxa, ancora tenuta dai turchi. Infatti con la dinamite avevano già fatto saltare in aria il pozzo, per togliar loro l'acqua, ed erano pronti a partire con l'artiglieria per aver una buona volta ragione di quel forte.

Forse Vasnos lo impedirà, ma questa vece — riferitami erroneamente — fu quella che mi fece credere essere il colonnello deciso a tentare un colpo di mano contro la Canea.

Intanto, al campo benissimo, ed il giorno dopo la proclamazione del blocco sbarcarono — diretti ad Alikiano — 4000 sacchi di farina.

Carne, vino e tabacco ne hanno per 3 anni, e gli arnesi vi crescono in quantità enorme.

Quando i capi degli Stati Maggiori italiano e francese si recarono da Vasos per notificargli il blocco, ebbero un po' di battibecco con Barbato, con Tasca e cogli altri volontari italiani.

Ebbene... chi as? da questo potranneore una questione, che — molto probabilmente — avrà una profusione cavalleresca al loro ritorno in Europa.

Mentre ritornavo alla Canea fui obbligato a fermarmi per via per circa mezz'ora onde lasciar passare una lunghissima colonna di muli carichi di galletta, destinati al campo.

Gl'insorti non avevano sopra con le mani — mi gridavano ridendo: *Biocous, biocous!*

Era quella la più ampia ed esauriente dimostrazione dell'impossibilità in cui si trovano le squadre di esercitare un'attiva sorveglianza attorno ad una isola come questa.

Iersera sbarcarono alla Canea soldati francesi appartenenti alla fanteria di marina, e questa mattina sono arrivati gli scozzesi.

Regnava un certo fermento fra la popolazione musulmana accorsa sul molo.

I marinai italiani ed i soldati russi sono alla baia di Suda, e probabilmente domani mattina saranno qui.

D. Grasiotti.

Le elezioni italiane all'estero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 16,28. — Il *Figaro* commentando gli ultimi risultati delle elezioni italiane, osserva che non concorrendo i cattolici alle urne i risultati stessi rappresentano soltanto la volontà di un terzo della nazione.

Constata i grandi progressi che fanno i rivoluzionari i quali prendono la via della legalità.

I nuovi eletti del 21 e 28 marzo

Ecco l'elenco nominativo dei deputati, che i comizi generali mandano alla Camera, alla quale vi avevano cessato di appartenere da una o più legislature, o avevano appartenuto mai.

Aggio — Albertone — Alessio — Allberti — Arlotta.

Baci — Bedaschi — Bellia — Bertarelli — Bertetti — Bianchi — Binelli — Bisolati — Bonavoglia — Bonelli — Bonvicino — Borsani — Bordari — Breccialghi — Brunialti.

Caffarelli — Cagnola — Calabria — Calisano — Calleri Giacomo — Campus Serra — Caravita — Carboni Boj — Casciani — Castiglioni — Cavalli — Carcasto — Chiaudano — Ciacci — Cipelli — Coffari — Colacchioni — Colarusso — Coletti — Conte — Cortese — Carpaneda.

De Andreis — De Asarta — De Caro — De Donno — De Luca Anania — De Nava — De Nobili — De Renzis — Di Bagnasco — Di Prisco — Di Rudinì Carlo — Di Scalia.

Fabbri — Farina Emilio — Fratti — Ferraris Napoleone — Finocchi.

Gabba — Gagliardi — Gatti — Gattorni — Gavotti — Ghillini — Giaconisi — Girardi — Girardini — Giunti — Greppi.

Imperiali.

Lagasi — Landisi — Lucchini — Lucchini Odoardo — Luglì — Luporini.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Marcora — Marinelli — Mantica — Mestinici — Mangiri — Manro — Marry — Mussanzo — Mirabelli — Modigliani — Moneada — Monti-Guarnieri — Morando — Morese — Morgini.

Nofri.

Oliva — Orlando.

Pala — Palumbo — Pasanchi — Perrotta — Pescetti — Pignatelli — Pinanelli Codacci — Pivano — Pizzorno — Podestà — Ponzo D.

Radaelli — Respani — Ravagli — Rocca Pirano — Rogna — Rossoli — Rossi Enrico — Reto — Raffoni.

Sanflippo — Sanseverino — Scivatico — Semoraro — Serrulunga — Sichel — Silli — Solimi — Spada.

Tasca Lanza — Testa — Terlonia Guido — Torlonia Leopoldo — Travelli.

Vacaro — Vanditti — Ventura Camillo — Venturi Silvio — Varonese — Visocchi.

Zappi — Zeppa.

Sono 140 deputati, che entrano alla Camera non appartenenti alla scialta Legislatura.

Se si tien conto

a) delle doppie elezioni avute dal ministro Branca a Gianzarco, dal sottosegretario di Stato Afan de Rivera, e dei deputati Bonelli, Gallo, Imbriani e Maurigi;

b) del passaggio di collegio dei deputati Baldioni, Grenni e Pompilotti;

non 150 i collegi che ottano rappresentanze per 303 elezioni conosciute.

Mancano i risultati definitivi dei collegi di: **Cagliari (a)** — Mirabella — Recco — Gioia Cousilina — Teano.

(a) A Cagliari il Collegio dei presidenti non ha fatto proclamazione di sorta; ma sembra inevitabile il ballottaggio tra l'on. Mocenti ed il Lazzarochia.

I ballottaggi.

CALATAFIMI — Lampiani 1049. Nocito Nunzio 708 — Eletto

CERRETO SANNITA — Venditti 1719. D'Andrea 1703 — Eletto *Venditti*.

GAVIRATE — Monotti 2171. Lazzarocchia 1466 — Eletto

MIRABELLA — Modestino 916. Del Balzo Carlo, rad. 734 — Eletto

RECCO — Raccolto 1230. Belgrano 694 — Eletto

SALA CONSILINA — Camera, con. Giampietro, rad. 539 — Eletto.

SANTHIA' — Ponzo D. 2538. Ricci V. 2117 — Eletto *Ponzo*.

ZOGNO — Rota 208. Roncalli 221 — Eletto Rota 511. Roncalli 479.

Economia e Statistica

Il commercio coll'estero in gennaio.

Diamo i risultati del nostro commercio coll'estero pel gennaio scorso in confronto collo stesso mese del 1896:

	Importazione		Esportazione	
	1897 Lire	Differenza sul 1896 Lire	1897 Lire	Differenza sul 1896 Lire
Spiriti ed oli	2747681 +	265495	19742337 +	3447489
Cereali, farine e paste	6995608 —	862397	734859 +	418159
Produttività e medicinali	2618615 +	432284	2963055 —	73668
Colori, concerie e tinte	2064455 —	51402	1118698 —	101008
Canapa, lino, juta	2120647 +	2975	5342233 +	1435316
Cotone	11645351 +	2279651	3110775 +	2314420
Lane, crini e peli	4702317 +	296609	819880 —	399154
Seta	8561748 +	337061	15353550 +	758656
Legno e paglia	2457479 +	476276	3429967 +	1394627
Carte e libri	829091 —	102777	670947 +	37472
Pelli	2241084 —	471314	1090299 —	4946
Minerali, metalli e loro lavori	8909189 —	644622	2634524 +	491184
Pietre, terre e cristalli ecc.	5282850 —	3378525	4239863 —	864967
Cereali, farine e paste	7741555 —	8634151 -	7772034 +	39282
Animali e specie diverse	4516739 —	187468	8157370 —	893826
Oggetti diversi	936271 —	238981	1604098 +	753677
Totale	75720054 —	12545394	74405274 +	5704630

Come si vede, mentre prosegua la diminuzione delle importazioni già segnalata nei precedenti numeri, le esportazioni presentano un segno notevole dell'esportazione segna qualche aumento.

Il commercio della Russia.

Diamo i risultati del commercio della Russia con l'estero nei primi 11 mesi del 1896. Le cifre indicano migliaia di rubli (1).

	Importazione 1896	1895	Esportazione 1896	1895
Sostanze alimentari	65.567	53.391	371.842	357.141
Materie prime	282.524	266.084	232.342	235.973
Bestiame	2.167	2.639	13.966	15.362
Manufatti	147.806	125.494	12.033	10.337
Totale	498.104	453.191	629.389	617.409

(1) Il valore nominale del rublo equivale a L. 2,66.

BANCHE E SOCIETA'

Banco di Gestioni e Liquidazioni.

Ieri, sabbato, ebbe luogo l'assemblea generale di questo Stabilimento di credito (4,000,000 di capitale versato), il quale, com'è noto, si è assunta, tra le altre operazioni, la liquidazione dell'antico *Credito Mobiliare*, di cui possiede ormai da quasi totalità delle azioni.

Presiedeva il conte Rasponi, benchè diminuito, ed assistevano i membri del Consiglio e i sindaci. Erano presenti circa 40 azionisti rappresentanti un numero di azioni oltre il numero legale.

Il Presidente ha dato lettura della relazione del Consiglio che abbiamo sott'occhio e da quella relative alle liquidazioni della Banca *Unione* (Milano) e del *Credito Mobiliare* (Roma).

Dall'esame di questi documenti appare che l'opera dell'Istituto liquidatore è bensì lenta, del che alcuni interessati si lagnano, ma esso è costretto a procedere cauta e corretta ed a limitare la distribuzione degli utili ai soli azionisti a quella parte, che è sicuramente acquisita.

La gestione delle liquidazioni, che sono affidate all'istituto per conto terzi, può essere più o meno fortunata, ma questa maggiore o minore fortuna dipende naturalmente dalla natura degli affari gestiti e dalle attività da liquidare, la quale, in bilancio del *Credito Mobiliare*, fu portata sempre nel caso, stantane ad essere liquidate ed altrimenti trasmesse.

L'immobilizzazione è, pur troppo, l'inconveniente della quale soffrono anche i più potenti Istituti in Italia.

Ora, non costante tutte le difficoltà e le esigenze di queste liquidazioni, il Banco gestisce tuttavia, in due anni di esercizio, non svalutare il bilancio del *Credito Mobiliare*: ha tenuto fronte agli impegni contratti in precedenza e mantiene la devuta lottare, con successo, contro gli attacchi di ex azionisti e creditori dissenzienti, vincendo (10 gennaio e tutta attiva, ha per devuto studiare i mezzi e i modi per ricavare una situazione non facile, a vantaggio tanto degl'interessati.

Ma la completa liquidazione e definitiva giovevole senza dubbio a tutti, anche nell'interesse generale del credito e degli affari, e non è finori del possibile, ma occorre perciò la buona volontà di tutti, quella specialmente la buona volontà che si è astrinseca praticamente.

Quanto all'impressione sinistina che abbiano ricevuta dalla relazione, è assai dubbia.

L'Assemblea dopo aver approvato il bilancio e un dividendo di L. 4,50 per azione, pagabili dal 30 aprile, ha nominato ad due dimissionari conti Rasponi e Orsolini, il comm. Marco Alberti e il cav. Giulio Navone, eletti pel 1897 il Consiglio d'amministrazione, che provvederà anche prima adunanza al presidente, rimane così composto.

Consiglieri: march. Marcello Durazzo, march. Giacomo Doria, ing. cav. Rayà, comm. Marco Alberti e cav. Giulio Navone.

Direttore: Adigenate cav. Giovanni.

Sindaci: avv. cav. Enrico Levi, Levi cav. Ulisse e cav. Francesco Gargiulo.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 29 contiene:

Lotto di Certe pel decimo di S. A. R. la principessa Sofia del Conte Bassi — Camera dei deputati. Avviso.

R.D. che modifica l'art. 5. del R. decreto 5 giugno 1865 sulle istituzioni degli scrivani laici — 14. id. che stabilisce l'ufficio capoverso dell'art. 138 del regolamento 2 luglio 1899 sul servizio postale — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Notizie approssimative sulla produzione della lana nell'anno 1896 in Italia.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 28 — E' qui l'arcivescovo Stefania d'Antè.

Si stretturano impegni.

Sorengo, 28 — E' morto mons. Paolo Ballerini, patriarca di Alessandria. Era nato a Milano il 14 settembre 1814. Nel 1859 fu nominato arcivescovo di Milano, ma le vicende politiche impedirono che egli potesse regger la diocesi.

Nel 1867 celebrò anniversario di Milano mons. Calabiano, Pio IX promosse mons. Ballerini a patriarca d'Egitto, ma allora si rifiutò di partire.

Mantova, 28 — In seguito a pratiche fatte dalla Deputazione provinciale e dal Comune, il Governo ha dichiarato che, date anche le tenue disponibilità della difesa idraulica della città per tutto l'anno in corso, provvederà, con speciali provvedimenti, a che la difesa stessa sia assicurata.

Il giorno 24, ebbe luogo, al Municipio, la solenne commemorazione del compianto deputato Ardigò.

Genova, 28 — Il tiro da San Rocco che il tenente del 17.o reggimento cavalleria, quarto squadrone, di stanza a Cuneo, sig. Macario, arrivò l'altro giorno a Fenestrelle con la moglie e col figli. Malgrado il passaporto e la licenza di viaggio, tre dei soliti gendarmi francesi che lo arrestarono. Però appena condotto alla presenza del tenente dei gendarmi, questi, compresa l'errore del subalterni, o le lasciò in libertà.

Torino, 29, ore 16.25 — Questa mattina, alle ore 6.45, il signore dei carabinieri Angelotti, bielleso, trentaseienne, mandato in compagnia infermiera, affitto da insonnia, si suicidava con una revolverata in bocca nella caserma di piazza Carlina (piazza Cavour).

Cagliari, 29, ore 18.16 — Ieri notte, dopo percussione malattia di cuore, moriva il prof. Misasgia, rettore della nostra Università.

In segno di lutto l'Università rimarrà chiusa quattro giorni.

Il Misasghi era sciocinto illustre e godeva la stima di tutti.

Una denunzia del vescovo di Genova.

Genova, 29, ore 23.35. — Il vescovo di Genova ha denunziato alle autorità che alcuni individui fanno liquidi, scrivendosi di biglietti a lui intestati apposita stampati, invitanno gli elettori cattolici a votare ieri per Callegari.

Infatti moltissimi cattolici votarono per lui.

Echi elettorali

Collegio di Chernasco

Nel riprodurre dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino il seguente addio del barone Muratio agli elettori del Collegio di Chernasco, non possiamo che lamentare la caduta dell'egregio deputato, che per oltre trent'anni sedette con onore in Parlamento, nel quale era entrato appena raggiunta l'età legale, che ora inutili e disinteressati servigi al paese, sia quando fece parte del governo, sia fuori del governo, e che era annoverato tra i più valorosi e coscienziosi rappresentanti del Piemonte. Ma il giorno della giustizia verrà anche per lui. Il regno dei clericali durò poco.

Agli elettori del collegio di Chernasco — Agli elettori che, rivirinquite a grandissimi annidite e disprezzando una esasperata disuguaglianza, mi onorarono di nuovo del loro voto, per formarsi a con vigore il mio nome, mando il saluto della più profonda e della più sincera gratitudine. I consigli e dell'opera loro sorberò nell'animo mio la più cara memoria.

A coloro che, dopo avermi difeso a viso aperto e sorretto coraggiosamente nelle tre precedenti elezioni, mi abbandonarono, senza alcuna ragione, nella quarta del 21 marzo, non dirò nulla; preferisco dimenticarmi il nome loro.

Augurio di cuore al collegio di Chernasco che il nuovo suo deputato faccia trionfare, come ha promesso, e come ora s'aspetta dai suoi elettori, questi provvedimenti:

Miglioramento dei rapporti commerciali con la Francia, specie per quanto riguarda i vini ed il bestiame; riforma dei tributi locali; modificazione radicale della legge sul dazio di consumo; riforma del credito agrario; riduzione del prezzo del sale, ecc. ecc.

Con questo augurio prendo commiato dai cari, elettori del collegio di Chernasco, sicuro nella mia coscienza di avere costantemente e rigorosamente adempiuto ai miei doveri di vostro rappresentante in Parlamento, e colla certezza che potrò essere visto da altri nell'aggiogo, ma non avrà nessuno rappresentato nell'affetto a coteste collegio, al quale avevo contratto tutto me stesso, e nella devozione illimitata alla patria.

Annibale Marazio.

I drammi del mare.

(S) **Londra**, 29. — Il vapore *Yanarina* ha chiamato a Glasgow sedici uomini salvati dell'equipaggio del vapore *Ville Sainat Nazaire*.

Nella valle d'Aosta

Abbiamo detto che in Aosta per sostenere la candidatura vacillante del *marchese* (che non è mai stato e non è marchese) Compans, il Governo ha fatto l'impossibile.

Anzitutto il comm. Municchi ha mandato nella settimana di ballottaggio un Consigliere della Prefettura di Torino ad assicurare della prossima indennità di missione, *per rinforzare* l'effettivo, che aveva lasciato ballottare l'illustre ex-Segretario di Stato. Ma questo è nulla.

Il giorno 24, ebbe luogo, al Municipio, il Consiglio Comunale di Aosta è convocato d'urgenza. Sono presenti tutti i Consiglieri, meno due. Il Sindaco, spiega la seduta straordinaria che ha convocato d'urgenza il Consiglio per partecipargli la buona novella. E la buona novella è che il Ministero della Guerra, on. Pelloux, per telegrafo, ha deciso di trasferire in Aosta il 1.o Battaglione d'Ivrea e la sede del 4.o Reggimento Alpini, con relative artiglierie e genio.

A tale scopo il col. Gilli, incaricato telegraficamente dal Ministero, è giunto in Aosta il giorno prima ed ha dichiarato che il Comune non deve pagare un centesimo, ove per una volta tanto, in tutto e per tutto, avendo il Ministro Pelloux decretato che tutti i lavori di riparazione, installazione e adattamento alle due Caserme, al Magazzino Prealpi e alla Porta Prætoriana, nonchè la costruzione della scuderia e tutto le altre opere occorrenti, per le quali l'*Amministrazione militare farà certamente spendere una forte somma* (parole precise del vaticinante) saranno a carico dello Stato.

La Giunta proponeva quindi l'approvazione della modesta spesa e finisce col segnare un ordine del giorno, che fu approvato a voti unanimi e suo astenuto.

Lo Consoli

Resteranno dunque l'augmentatico de garabos, gli vieni d'ottenir e de condizioni di favorables un nouvau sorte dotazani qu'han. Compagna e quels noi solament è la Ville d'Aoste, a dire la Vallée, qui ci rientrino dir anni la e-

Déliberé

1. de remercier chaleureusement Mons. Deputé Compans, an nom d'Aoste et de la Vallée, pour la nouveau service signalé qu'il vient de lui rendre.

2. de faire des vœux sodeste pour que la volonté de Dieu nous prothain conserve a son Collège ces rallaud et lotrépide (1) représentant de ses intérêts et de la Nation.

Aoste, 24 mars 1897.

Ad orirtare il dubbio in qualche nostro lettore che Aosta si trovi in Francia, non sarà inutile ritlare che per legge speciale gli atti pubblici in quel Circondario si redigono facilitativamente nelle due lingue.

Ma sia, in francese o sia in italiano, un atto di ingerenza ufficiosa politica, e come tale condannabile, commesso dal Ministero della Guerra on. Pelloux, non si ricorda.

Prendere un Colonnello mandarlo nella settimana di ballottaggio dal Sindaco di una città per dirgli: per 6000 lire il Ministro della Guerra vi manda qui un battaglione e la sede del IV Reggimento Alpini. Evviva, rimane il Consiglio e fate a tamburo battente un voto solenne, che abbia con la tutta la vallata per salvare Compans nel ballottaggio... — è qualche cosa che sopera il credibile.

E poi si proclama ai popoli che il Ministero di Rudinì è sorto per ristaurare in *moralità* politica e amministrativa!

Ma il battaglione e la sede di un Reggimento non bastavano ancora a sconfiggere l'Avvocato: si voleva qualche cosa di eccezzero per arrestare la valanga.

Ed ecco un telegramma di quell'altro ristauratore della morale, che è il ministro Prinetti, il quale assicura che si è deciso di spendere 200.000 lire per un tronco di strada.

Leggete questo manifesto pubblicato il 26 da un Comitato locale, che è un capolavoro di cinismo, e che dimostra quanto sia immeritata l'accusa di credulonne dello quale si suole gratificare quei laboriosi montanari.

Elettori Valdostani.

Grazie all'opera dell'on. marchese (!) Compans da ora innanzi avremo più di 1500 uomini di guarnigione permanente in Aosta, Morgex, Pré St. Didier e a la Thuile.

Il matematicamente riconosciuto che il mantenimento di questo contingente, compresa l'artiglieria, le valli ed alpini, non lascierà meno di un milione e mezzo all'anno nella Vallata.

Direttamente od indirettamente tutti ne profitteremo.

Voi, proprietari *elettori* di qualunque Comune, voi venderete più facilmente il bestiame e più caro, come pure i vostri prodotti agricoli, quali il fieno, frutti, foraggio ecc. per l'importante consumo dei medesimi e della carne che fornanno questi militari e l'affisalita.

I proprietari di case che hanno camere ed appartamenti vuoti e depressati, li vedranno a lor volta ricercati ed occupati.

Voi padri e madri, che avete i figli in questo fiore Reggimento Alpini, voi avrete la consolazione di vederli presso di voi tutto l'anno e di poterli aiutare materialmente e moralmente.

* * *

A questo recente (anzi recentissimo) benefizio M. le Marquis Compans è rinscito ad aggiungerne un altro: l'immediata cessazione di un primo tronco della strada carrozzabile del Gran San Bernardo, per un valore di 900.000 franchi.

Questa strada da lungo tempo allo studio non si può negare che è tra i lungi per mancanza di fondi, così barbaramente fu dilapidati dall'infelice guerra di Africa!

Il ministro dei LL. pubblici, sollecitato dal nostro valente deputato Compans, ha aderito, volendo provare che in sua politica è interamente dedicata agli interessi dell'agricoltura, del commercio e dell'industria.

Questa strada porterà un grande vantaggio ai Comuni del mandamento di Gignod.

Il Comune di St. Rhemy, che possiede un'acqua minerale, ingrazziatamente ancora sconosciuta (!) vedrà sorgere un grande stabilimento balneo-climaterico, forse anche un hôtel.

St. Rhemy, Bo Oyes, Etroubles avranno un maggior concorso di viaggiatori e *villeggianti* e tutti i Comuni del Collegio ne profitteranno direttamente e indirettamente.

Questi due incontestabili e *eccezzi* (recentissimi) benefizi, uniti agli altri meritano tutta la riconoscenza ecc. ecc.

Valdostani!

Vorrete voi ritirare la vostra fiducia al marchese **Compans**, che pei suoi meriti intellettuali, capacità, attività ecc. ecc. ha ottenuto due volte sotto segretario di Stato ed è **alla vigilia di diventar ministro?**

Assorrete dunque ecc. ecc.

* * *

Come si vede il ballottaggio del marchese, che non è marchese, Compans si è svolto *liberamente* senza la minima ingerenza del governo, sulla base del trasferimento d'un reggimento alpino, con artiglieria e genio e di un *primo* tronco di strada che come sapete, costa 900.000 lire.

Con tutto questo, l'on. Compans è rimasto per pochi voti.

Se ci fosse stato un secondo ballottaggio, il gen. Pelloux avrebbe trasferito in Aosta anche un reggimento di cavalleria... e l'on. Prinetti avrebbe decretato una ferrovia acrea per il valico del Gran San Bernardo.

Che cosa abbia portato ad Aosta nella valigia quel Consigliere di Prefettura per conto dell'on. Rudinì, non si sa.

Certo è che pei poveri montanari non avevano mai vista un'ingerenza più sfacciata e non avevano mai subito tante pressioni da parte del Governo.

E dire che parlano di purificazione!

Scoppio di una caldaia.

(S) **Orvaizza**, 29. — E' avvenuto lo scoppio di una caldaia nella raffinaria di petrolio appartenente alla Società delle ferrovie dello Stato.

Il padiglione colla macchina venne distrutto. Cinque operai rimasero morti e vi sono numerosi feriti.

Teatri ed Arte

Lirico. — Al Balbo di Torino è allo studio *Mondanella Ettore* nuova operetta di Charl Schulerin, che ebbe a dirigere la gran bacchetta.

— I prossimi spettacoli al Malibran di Venezia, durante la Esposizione di Belle Arti: *Manon di Massenet*; *Amico Fritz*, di Mascagni; *Mignon*, di Thomas.

— L'impresa dell'Opera ha scritturato la celebre cantatrice signora Nordica.

— Vittorio Ballerio debutta a Parigi verso il 10 aprile, darà poco dopo il suo ritorno due *recitals* alla Rodiniere e farà la sua *rentrée* all'Opera Comique nei primi giorni del mese di maggio.

Concerti. — L'orchestra Lamoureux continua trionfalmente il corso dei suoi concerti a Londra. Il secondo, consacrato a musiche di Schumann, di Saint Saëns, di Berlioz e di Wagner, e il terzo composto a quella di Bach, Liszt, Brahms, Wagner e Lalo hanno avuto ugualo successo del primo.

Necrologio. — E' morto a Parigi il celebre pittore parente Edmond Yon. Nato a Parigi il 31 marzo 1841, aveva preso parte a tutti i Salons annuali e alle due ultime Esposizioni universali.

A quella del 1889 aveva ottenuto una medaglia di 1.a classe. Era cavaliere della Legion d'Onore.

Fra la sue opere più apprezzate: *Un colpo di cannone à Vilsey, le Buttes Montmartre nel 1870, les Alouettes, un Maïs, la Lettre à Voyvoy.*

— E' morto il musicista tedesco Riccardo Genzarel, membro della Società nazionale delle Belle Arti, presidente della Società dei pittori, scultori delle belle arti d'Anversa.

(Servizio speciale Pop Rom.)

Torino, 28, ore 24. — Al teatro Alfieri la gusta luogo la prima rappresentazione di *Spiritismo* di Sardou, nuove per l'Italia.

Malgrado che i prezzi fossero stati aumentati il pubblico era assai numeroso, ma aiquanto irrequieto e diffidente.

Il lavoro grazie alla varietà e alla originalità delle situazioni, fu accolto con molta attenzione.

Alla fine del primo atto vi furono tre chiamate, cinque al secondo, giudicate il migliore e ricco di scene vigorose ed emozionanti, più venne fatta una vera ovazione entusiastica al Andrea Maggi interprete valorosissimo.

Il terzo atto è pacco troppo tetro e precipitato, si fa lasciare il pubblico incredulito. Non vi furono quindi che due chiamate contrastate.

Avendo Partista Brignone, certo arbitrariamente, cinque fine volta il prof. Lombroso, che si trovava nella prima galleria, ne ebbe grande noia, spiritismo, vi furono degli applausi all'indirizzo del professore.

Oltre ai Maggi si segnalarono nella occasione la Pia Marchi, Bracci e Bagni.

Domani *Spiritismo* si replica.

Concerto del quartetto Rosé.

L'intelletto artistico del *Quartetto Rosé* si è manifestato ieri sera nella esecuzione, nella compilazione del programma; poi frammenti di *Purgolesi, Mozart, Grieg e Haydn*; poi l'opera 74 di *Beethoven*.

Ed ecco un breve cielo deve si toccano gli stili e i punti principali della musica da camera per istrumenti ad arco, con grande economia e con varietà somma: ed ecco un concerto che non stanca, anzi chiesa e che quisti pervaetta alla mente di seguire con interesse di attenzione la prima ugualmente all'ultima sota.

Qui da noi i cieski seguaci della musica nordica *ad ogni costo*, non avrebbero mai osato altrimenti. Spessano: che cosa vogliono? Seguirne un solo tempo? Orrore! sastema! Stanchisme in intelligenza; indiamolle sulla sovrchia tensione impotenti a gustare il bello ritmo musicale infine: ecco il nostro sogno, che la turba camuffersi *per altrimenti a studiare!*

Ma questi nordici, che ormai già ci hanno appreso come la loro musica abbia quella vita e quel calore che noi non abbiamo, delle nostre esecuzioni le neghiamo, ora ci apprendono come esse debbia essere bene adatta all'ambiente, nel quale si eseguisce. E ci *Alcuno* in questo senso è netto: siate serezi e in condizione di apprezzare il bello: una volta smobilhe ogni cosa vi sembrerà brutta, perchè la stanchezza è madre del disgusto. Ora il concerto del quatto è stato ieri sera, spremuti col *quartetto* in *do min.* di Brahms (op. 51 n. 1) e che l'intento di mostrare quest'opera, che qui credo non fu sacra sorpresa.

A vero dire essa contiene tanti eccellenti, specie nella *Romanza* e nel *Finale*; ma ha una tinta generale un po' monotona e mancante di quella splendida varietà, che è pregio solo del classici lavori del genere, nei quali appare questo si la sempre in mire, che cioè dal contrasti dei movimenti, dei colorriti e delle tinte, nasca quella *discordia concors*, che è legge suprema del bello. Il *Concludo* del *Jovgolese* è un breve affettuoso, esecuzionalmente meglio, che rappresenta in questo programma una corretta deferenza degli esecutori vero la patria nostra.

La *cantonetta* in *sol min.* di Mendelssohn è tratta dal *quartetto* in *mi bekelle op. 12* ed è una gemma di bellezza, pochi riscontri nella musica da camera moderna. L'esecuzione fu finissima e delicata, l'interpretazione oltremodo corretta. La *romanza* di *Grieg* in *si b.* è fra le simpatiche composizioni del bravo scrittore e fu eseguita col merso spezzata da un andamento quasi singhezzo, nesso di buon effetto.

Il *finale in re mag.* di Haydn è tolto dal Quartetto op. 76, 5, ed ha tutte un sapore di ingenua semplicità e di buon umore contrapuntato da sacchiare la più sincera ammirazione.

Che dire poi del *quartetto in mi b.* (op. 74) di Beethoven? Un lavoro di gustoso programma? *Il primo tempo* pieno di brio e di vigore ha accenni passionali, che solo il grande di Bonn sa raggiungere. Il *Poco* lamentoso, largo, infinito di melodia, che scorre come un fiume sereno nell'*Adagio*; quell'onda fassinatrice, che trascina coi suoi passi più ardenti ed inaspettato silenzio; quei ritorni della frase calda ed energica, che ci fanno sogno, di un effetto efficacissimo, il cui spunto forse più bello fu dato ieri sera dal violoncello della *Sinfonia in do minore*, ragliano per ordine di novità nel *maggiore* dove la frase sembra *un grido di gioia* per che fu *tre quarti*. L'*allegretto con variazioni*, nel quale il *quartetto ha* svolgimento nobile e ricco, inframmezzato da felici riprese della viola e da delicissimo canto del primo violino.

Dell'esecuzione di questo programma ho poco da dire. La fusione del *quartetto Rosé* è ammirabile, come sempre, il suono, ottimo l'intonazione. Il primo violino sig. Rosé ancora meno ha tutte le misure ad un tempo ed ha avuto momenti veramente magistrali nel cantabile di Pergolese e nel Beethoven.

La viola, ottima, sig. Steiner, fu eccellente sempre, massime nel presto del Beethoven. Il violoncello e il secondo violino sono anch'essi esecutori non comuni e il violoncello qua e là in molti tratti p.te riviene abilissima sicurezza d'arco. L'insieme infine fu di sommo diletto per quanti amano la buona musica e sanno il valore dei quattro artisti, i quali nel buon gusto addimostrarono anche nella esecuzione dei pezzi di stimolazione seri culteri dell'arte e appassionati interpreti delle opere dei sommi.

Un solo appunto voglio pur fare, e riguarda lo stesso del tempo nel *presto in do min.* del *quartetto* di Beethoven. Questo movimento mi parve nervosicitamente mosso: così che la figura di *semiminima* qualche volta cagionava l'impressione di un *tempo pari* diviso in quattro.

Il brave *Quartetto* è stato invitato a Corte da S. M. la Regina che assisterà al concerto, e questa sera vi saranno il *quartetto* di Haydn in *mi b* op. 64, le *romanze* di Bach, la sonata di Filberti in *sol magg.* e il *quartetto* op. 18 n. 2 di Beethoven.

Alessandro Parisotti

Sala Dante — Il concerto Ridolfi annunziato per oggi è rimandato a domani, 31, alla 8 pomeridiane alla *Sala Dante*. Il simpatico pianista suonerà: il *Concerto* del *Concerto* in *fa min*, di *Chopin*, il *Concerto italiano* di *Bach*, la sonata op. 7 di *Grieg* e la *fantasia Ungherese* di *Tausig*.

Come si vede il programma è elettissimo e rivela il buon gusto dell'artista fino e valente.

A. p.

Sala Costanzi — La Società, che prende nome da G. S. Bach, dà oggi, alle 9 pom., il quarto concerto con un programma scelto. Suonerà: *un pezzo inedito* di Bungwatzi; *La sulle per flauto e orchestra di studi*, sonata di Preludio e fuga in *do diesis minore* (IV del *Clavicembalo ben temperato* di Bach); le sonate op. 7 di *Grieg* e la *fantasia Ungherese* di *Tausig*.

Come si vede il programma è elettissimo e rivela il buon gusto dell'artista fino e valente.

A. p.

SPORTS

Tiro a volo. — Ha avuto luogo, per cura della nuova Società del tiro a volo, una gara allo storno, con premi in denaro e in oggetti, sul bersaglio tirando, tanto per il numero dei tiratori, quanto per quello interessanti i migliori risultati della gara, se non vi fosse però stato un *piccolo* inconveniente, più volte ripetuto, cioè la mancanza degli storni.

Siccome in questa Società non esiste neppure delle cordicelle, così di quattro che si erano incaricati di provvederne di storni, all'ultimo momento non se ne sono avuti che 70, favorevole altre Società entrarono in Azienda.

Ce li sig. Olivieri Agamennone non vorrà mostrarsi sul serio a dirigere la Società e lavorati da ottorno alcuni soci che credono far molto se non fanno che confusione, la Società tanto bene impiantata andrà a terminare.

Con i detti 70 storni si è fatta una piccola gara e Perlen con il seguente risultato:

1 premio — Perotti conte Vittorio.
2 » — Bianchi Ignazio S. B.
3 » — Malacarni conte Francesco.
4 » — Marchetti Francesco.
5 » — Bianchi Ignazio.

La Perlen fosse visto dei signori Olivieri, Viremi, Pasteri e Bianchi.

Questo giro che è stato il primo dell'anno mai fatto l'inverno stante l'apatia che regna sovrana fra i principali componenti la Commissione e quali si sono scusati un tramite e ci non possiamo attendere per le *prossi scompaiono* che hanno.

Ciclismo. — Domenica scorsa in questo luogo, per cura della 4.a sezione del Touring Ciclistico Italiano costituitasi in Aosta sin dal novembre dello scorso anno, la prima gita torale Aosta-Gressoney.

Il tempo non fu certo di vi partecipassero e durante la marcia fu sempre tenuto il massimo ordine.

A Villaroviaz ebbero accoglienze da parte del sig. sindaco Mr. Gerard Alfonso che gentilmente offrì ai soci il Cognac.

Red.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 30 marzo 1897 — S. Amedeo.
Leva il Sole alle ore 5.39 m. — Tramonta alle 6.37 s.
Leva la Luna alle ore 1.34 m. — Tramonta alle 0.5 s.

BOLLETTINO METEORICO

29 marzo

Europa pressione bassa Sud Norvegia, 7.70; relativamente alta Est e Sud.

Italia 56 ore: barometro stregno diminuito, 800 sono mill.

Nord: pioggia Nord, nubile parecchie stazioni centrosud.

Centro: nubile ovunque Roma, Firenze, Livorno attorno, pioggia Nord. Barometro 769 Torino, Genova, Bologna; 764 Cagliari, Roma, Foggia; 760 Palermo.

Probabilità: venti freschi forti nordicidenali, cielo vario Sud, nuvoloso coperto con piogge altrove.

Robur-Honorecbe

A O
D p

Spiegazione del Passatempo precedente:
Corino - Crino

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 26-27 marzo
Nati 61 compresi 4 nati morti.
Morti 50 dei quali 12 sotto i 7 anni.

CONSIGLI

Scopponi Giuseppe fu Ercole, Civitanova, 81, coniug.
Lonngano Pietro fu Michele, Nicola Comerana, 78, vedovo
Lorenzoni Vincenzo fu Domenico, Montereal, 62, coniug.
Di Vizio Ignazio fu Luigi, Roma, 80, coniug.
Broglio Pietro fu Vincenzo, Fenile, 74, vedovo
Verghi Cesare fu Carlo, Roma, 45, coniug.
Mastrogiovanni Luigi fu Giuseppe, Mascporcia, 80, vedovo
Campanelli Giulia fu Antonio, Marino, 60, nubile
Mastrogiovanni Maria fu Ulderico, Serracda, 32, nubile
Zaccari Nicolina fu Giuseppe, Villa Cavalieri, 73, coniug.
Dari Brigida fu Vincenzo, Civitacastellana, 66, coniugata
Gian Maria Maria fu Pietro, Isolia, 37, coniug.
Giampa Massimina fu Mario, Acuilia, 82, coniug.
Frontali Giovanna fu Angelo, Roma, 70, coniug.
Finzeri Margherita fu Michele, Mentana, 83, coniug.
Dolcibene Carrosi Angelo di Giovanni, Roma, 68, coniug.
Grastolli Mario, 76
Magini Angelo di Gustavo, Roma, 25, celibe
Guerrini Agata di Francesco, Roma, 62, vedova
Pallotta Giuseppe fu Vincenzo, Viterbo, 62, coniug.
Carlotti Nazzarino di Antonio, Sinigallia, 67, coniug.
Greco Giacomo di Tommaso A., Roccascca, 2d, celibe
Cavalieri Antonio fu Gaspare, Roma, 76, coniug.
Gista Emilia fu Francesco, Roma, 76, coniug.
Mangiferra Maria fu Raffaele, Francavilla, 56, vedova
Cervelli Giuseppe fu Luigi, Roma, 82, coniug.
Guglielmi Nicola fu Giacomo, Roma, 60, coniug.
Mangoni Angela fu Giuseppe, Castiglion Fiorentino, 26, m.
Calamari Giulia fu Giuseppe, Roma, 23, nubile
Tucci Luisa fu Luca, Veroli, 74, vedova
Mancini Anna fu Pancrazio, Albano, 67, vedova

NASCITE

La famiglia Mastrocinque ringrazia vivamente tutti quegli amici che presero parte alla sua sventura nella dell'anzitalmino figlio Girolimo si prostrarono con gentilezza per rendere meno dolorosa l'immensa sciagura.

Ringrazia pure i compagni del Liceo Mamiani e dell'Oratorio del Padri Barnabiti, nonchè gli altri amici che vollero accompagnarne la salma.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Città di Torino. — 12 aprile - Opere di fognatura per approssimative complessive L. 1.000.000.

Direzione generale poste e telegrafi. — 15 aprile - Manutenzione della linea nazionale Torino-Cassis m. 36,200 dal 1897-1903. Prez. L. 191,000.

Amministrazione III. Ospizzi Sanitari. — 19 aprile - Fornitura serie di 6 mila bottiglie per L. 24,000.

Prefettura di Como. — 5 aprile - Terzo quinti postali. Annue L. 9800.

Ministero costruzioni ferrovie. — 16 aprile - Forniture di ferro in vergbe e lamiere. Presunte L. 113,000.

Società anonima Cotonificio Veneziano. — 5 aprile - Affitto dei fondi annuali Albergone e Mirandola, Bacc Canta annua Lire 23,957.

Ospizio d'Oropa (Biella). — 5 aprile - Costruzione di un braccio di fabbricato L. 78,07.

Sonzi. — Vacanti posti maestri nei comuni di Senise e S. Paolo Albanese (Stato. di Lagonegro).

Palazzo di Giustizia

In Tribunale — VIII Sezione penale

Pres. Fiorani - Giudici: Giovene e Cardone - P. M. Tangorra - Cancelliere Pasteris.

Il furto al Municipio di Cicitiano.

Nella notte dal 12 al 13 gennaio, ignoti ladri scassinata con scalpelli ed accetta la porta della casa comunale di Cicitiano, penetrarono nella sala del Consiglio, poi in quella del sindaco, dove, aperto con le chiavi un armadio, rubarono in complesso 90 lire, le quali rappresentavano la sola maggior parte su piccolo fondo della Congregazione di Carità.

I carabinieri, immediatamente subito che autori del furto furono Celestino Mastrei, 21 anni, e Domenico di Fazio Cencelli, muratore, i quali poco assenti del lavoro passavano la giornata nelle osterie. In casa di Cencelli si trovò un'accetta, circostanza che unita alle parole quivocche del due operai indussero i carabinieri ad arrestarli.

Il Tribunale li assolve entrambi per non provata reità.

Andace furto a Marino.

Il 30 novembre 1896 nel pomeriggio mentre nella vigna i bracciani lavoravano, Grazia Di Marco, d'anni 16, ed Alfredo Bocci, d'anni 18, muratori di Marino, rinnovano, senza farsi vedere, a scassinare la porta della casa di campagna di Angelo Capri, dove si fermavano a pernottare i bracciani addetti ai lavori della vigna. Penetrati nell'interno, asportarono i vestiti di tutti, e rubarono quelle orologio d'argento, poco fire ed un paio di zoccoli.

Per tali furto furono tratti a giudizio.

Il Tribunale li assolve per mancanza di sufficienti indizi: il Di Marco a sei mesi, ed il Bocci a dieci.

Dif. avv. Marzbini e Ciuri.

Un pericoloso assalto.

Don Francesco Cimini, ferroviere di Rocca Priora, da qualche anno aveva intrapreso un'opera filantropica, della quale gli dava riconoscenza.

Infatti, secondo la lezzo Congregazione di carità, prima di morire, nonostante i suoi parenti, egli aveva fermato una Società di donne, le quali pagando un tanto al mese, avrebbero fornitano il parroco il mezzo di dare di soliti poveri carne, vino e altri generi alimentari.

Per uno conto poi d'accordo col medico, amministravano ad una gratuitamente la medicine più comuni. E per evitare le maggiori spese, che avrebbe dovuto sostenere comprando volta per volta i generi del farmacista, aveva acquistato una certa quantità di medicinali, che mirarono poi secondo le ricette del medico.

In questo modo si vide una contravvenzione alla legge sanitaria, la quale vieta l'esercizio della farmacia a chi non è fornito della relativa patente.

Il Tribunale lo ha assolto per insussistenza di reato con plauso degli astanti, il quale aggiungiamo il nostro.

Dalla provincia romana

Velletri, 29. — (*Pellegrino*). Iersera nella magnifica sala del Circolo Velletrano ebbe luogo una festa di ballo che riuscì agrecigiamente. V'intervenne tutta l'*High-life* della cittadinanza.

Cito a memoria le signore: Gori, Galletti, Masi, Romani, Simonini; le signorine: Maioli, due bellezze ideali; Barbetta, Cimei, Chiarini.... Le danze si protrassero assiatemente fino al mattino.

— In seguito alle ricerche accurate fatte dal capitano Finigurra e dal delegato cav. di P. S. Pierce, per la morte di ieri l'altro, è stato arrestato il pregiudicato Paolo Chiminato da Lariano, sul quale pesano indizi gravissimi.

— Nella villa di questo circa la crisi municipale. Si dice che il conte Gori Pecci abbia declinato l'onorifico incarico. Si fa conto stessa il nome dell'avv. Bernetti.

Anguillara Sabazia. — Lavori seri, coscienziosi furono fatti in questi ultimi tempi nella nostra città per l'esito delle votazioni, fu subito organizzata da tutti il popolo una dimostrazione di simpatia per il nuovo Municipio. Quello di ieri sera ne fu la prova più splendida. Quasi all'imbrunire, ed in mezzo alla piazza comunale un fuoco artificiali e W. Cesare ecc. ecc. Tutti i cittadini presenti nelle vetrine. Una vaghissima Società musicale diretta dal sig. Biagio Gabbiani, e la Società fanfara, diretta dal m. Michelini, seguite da quelle dei pescatori e della scolaresca comunale percorsero per varie parti con fiaccole accompagnando frenetici vari discorsi, tra cui belle quelle applauditi quello del segretario della Società operaia, sig. Gaetano Zanchi, e quello del sig. Paolo Giacobelli, i quali con parole calde e sentite ringraziarono le masse di qualche significato elettorale, che avevano votato contrariamente gli elettori a votare contro il candidato ricevuto dalla Società operaia. Tutti i discorsi furono accolti da fragorosi applausi, e solo a notte inoltrata la dimostrazione si sciolse.

Ieri sera, poi, la dimostrazione si ripetè al Piano, dove il sig. Pietro Palcari, presidente del seggio di Anguillara, redasse della capitale riverberazione.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 marzo 1897 Pres. — **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 21,30.

La sala è affollata di operai.

RUSPOLI presenta il verbale della seduta precedente che vengono approvate senza discussione:

— Partecipazione e ratifica di delibere di Giunta nel sig. per l'appalto, del rurale del conte, della tasse per bestiame pel triennio 1897-99.

— Id. per l'approvazione del ruolo principale dei contribuenti della tassa sui bestiame per la stagione agraria 1896-97.

— Appalto da affidarsi a trattativa privata ad alcune Soc. cooperative per la costruzione del muro di sostegno in un tratto del prolungamento della via dei Serpenti.

— Appalti a licitazione privata del servizio tipografico concernente al Comune.

— Modificazione all'art. 7 del Regolamento sui mercati.

— Autorizz. al Sindaco a stare in giudizio in causa sul, contro la dedis. della IV Sez. del Cons. di Stato, nonchè per la nomina del sig. R. Ravaggi pel proseguimento di detta causa — Id. al Sindaco per un ricorso per un certificato d'idoneità dal punto di vista sanitario di civile.

Id. id. nella causa contro l'Impr. Marotti-Borgia, Giov. Battista Marotti ed il Min. del LL. PP. per ottenere l'annullamento di una sentenza della Corte di App. di Roma, che negò al Comune il diritto di percepire la tassa di occupazione di un'area con, ai Prati di Castello per il cantiere della costruzione del palazzo di Giustizia.

— Id. id. avanti la Giunta prov. amm.ne, nella causa promossa dal sig. G. Cesonari per la prima revoca ed annullamento della delibar. del Consiglio com. che li licenziò dall'impiego per rifiuto a prestare servizio.

— Id. id. del Comune di Velletri contro l'Amm.ne del Fondo pel Culto sul preteso diritto a conseguire il compenso delle tasse di scrivacelo delle Prefetture Tarussi e Borgia.

CARANCINI. Interpella la Giunta sulle ragioni che indussero a Congregazione di carità a sospendere l'assegno già stabilito a favore dell'Istituto dei sordo-muti.

Rileva come il fatto del passaggio del servizio della beneficenza dalla Congregazione di carità ne esoneri l'Amm. municipale dal dovere che le incombe di curare tutto ciò che riflette la beneficenza pubblica.

Constata che per la soppressione del pensidio l'Istituto versa in gravissime condizioni, mentre pel concorso Biantropico merita i maggiori incoraggiamenti. Si vuol che nell'ultimo bilancio fu sistemata la beneficenza romana l'istituto non fa compreso fra quelli cui deve provvedere la Congregazione, ma con la medesima si sregarono a calcolo 100 mila lire annue per gli Asili.

Crede quindi che da tutta somma si possano trarre le 16.000 annue per l'istituto in questione.

Invita il sindaco ad interessarsi della cosa e presenta a tale effetto un ordine del giorno.

TENERANI riconosce l'altissimo scopo dell'istituto, ricorda però come la Congregazione stiroversi nella necessità di provvedere a tutte le miserie. In ogni modo cercherà di conciliare la cosa.

RUSPOLI si associa alle considerazioni svolte dal cons. Carancini circa alla Congregazione potrà facilmente provvedere ad un così modesto concorso riducendo le grosse somme elargite agtistituti maggiori.

Posto si voti l'ordine del giorno Carancini è approvato all'unanimità.

MAZZA. Raccomanda al Sindaco di far pratiche presso l'Amm.ne Provinciale perchè ad una ragione restituisi parte dei fondi provinciali di fara, i lavori di ristauro del Pantheon e ricoverti nel Protettorato di S. Stefano.

RUSPOLI ebe si gloria di essere uno dei fondatori dell'istituto, non mancherà d'interessarsi perchè possa essere scongiurato tale pericolo.

— Approvazione del nuovo regolamento municipale d'igiene del quale si approvano i primi capitoli con lievi modificazioni di forma pe parte d'un vari consiglieri ai quali danno spiegazioni il Sindaco, Angeli e PANIZZA e il relatore della Commissione ing. LIBANI.

La seduta è sotta alle 12 e mezza.

Erano presenti i consiglieri:

Armellini, Buttarelli, Bianchi, Ingami, Colonna M., Crispolti, Piscelli, Libcrali, Bastianelli, Balleri, Masti, Libani, Cesoli, Simolina, Girvalet, Tolli, Sodo rini, Salustri-Galli, Ruspoli, Verdi, Pierro, Castellani, Desideri, Di Carpegna, Lizzani, Massimo, Baccelli, Rocchi, Caballacci, Kambo, Pianciani, Mo lajoli, Serlupi, Angeli, Ten

ieri l'altro, è stato arrestato il Chicoinate da Larisso, sul qua
issimi.
ciera la cui responsabile. Si di
a abbia dedicato l'omicidio in
stenza il nome dell'Avv. Bar
rsiano.

bunale. — Lunedì sera, capo
zione, fu subito organizzata da
manifestazione di simpatia per il
ili. Il posto era imbandierato
gni sorta e sembrava un
si era scritto a grandi
Tutti i cittadini pre
ompatici, come le orano
ecorate di bandiere musicali,
ghiddi, e la Società fanfa
ionali, sonarite da quella
ti comunali, percorsero
, acclamando freneti
comunali furono pronun
ntusiasmo. Dimostrazione
ni si ripeté alla ri
almoni, presidente del seggio
della seconda circoscrizione.

o Comunale

1897 Pres. — **Ruspoli.**

alle 21,30.
ti oggi.
ovi le seguenti proposte che
ra Commissione:
ratibici di delibere, del Giunta
i modi del conto, della tesor

zione del ruolo principale de
sul bestiame per la stagion

si a trattativa privata ad si
per la costruzione del muro
tratto del prolungamento

uove private del servizio tipo
omane.
art. 1. del Regolamento sul

ova a stare la giudizio in Cas
ia 25 Sett. del Cons. di Stato,
ne. Gli avvocati pel pro
ore del Sindaco, per un carp
ridonità dal punto di vista

atro Pimpe. Marotti-Roggio,
el 1. del Lit. PP., per
di una sentenza della Corte
ragni del Comune il diritto di
ompagnare di mia figlia al
cantiere della costruzione

Giunta pros. ammin. nella
ti, Occupati, e proposte
della deliber. del Consiglio
impiego per rifiuto a pre

el Vittorio contro l'Amm.
preteso diritto a conseguire
di servizio delle Fruttate

la Giunta sulle ragioni
nazione di carità a soppri
ssito a favore dell'Istituto

al passaggio del servizio
ongazione di carità non
ni. Relazione sulle incom
ne richiesta in beneficenza

ncessione del sussidio. Pi
me condizioni, mentre pel
maritata i maggiori incr
ssidio legge con evi
o romano. Lo stesso fu
ieva provvedere la Congre
stina si erogasse a carico
ella città.
ssa la somma si possano trar
sto in questione.
ncessari della casa e pro
ione del giorno.
l'attuale scopo dell'Ist
ne la Congregazione stro
provvedere a tutte le misu
di conciliare la con
e considerazioni svolte dal
la Congregazione potrà
un conto annuale concreto
e elargite agl'istituti mag

el giorno Carandini è ap

il Sindaco di far pratiche
hè non vengano restituiti
ti fatti, lambiti dalle recenti
rovviarsi nel Protettorato
ti.

di nesare uno dei fondi
deri d'interessari perchè
alle pericolo.
nsione del nuovo regola
del quale si apportarono l
odificazioni di forma pe
quali danno spiegazioni
VIZZA e il relatore della

il e mensa.

ieri:
chi, Ingami, Colonna, M
Bastianelli, Balleri, Ma
Civalieri, Tolli, Sode
ni, Verdini, Piperno, Ca
ggan, Lizzani, Massimo,
Kaubo, Pianciani, Mas
de Rossi, Carasenzi, Cec
Grazioni, Gennari, Rug
Pacelli F., Jacocci, Ma
itti, Galli, Boncompagni,
na, Tesorani, Cascioni.

DI ROMA

ori. — Dall'Osservato
l'ormometro centigrado
ore 9 pom.
ricevette monsignor
arcivescovo titolare di
civescovo di Quebec.
ha conferito, merc
un Croce dell'Ordine di

a presso la S. Sede hi
giordomo di diploma
10.
preiato mons. Filippo
Vinton di Baltimora.
— Per Napoli sono
ario di Stato on. Mas

n, sotto segretario di
in Roma.
stinia. — Iermattina
bblici, on. Principi, so
il gabinetto on. De Na
ori del Palazzo di Giu

ondo Sisto. — Il cu
il muro l'area espro
isto dalla parte di Tra
lavori di ricostruzione
to.
a Giulia i pezzi di tra
dietta fontana.
ettura. — Oggi a de
stica al Palazzo Theod
ta delle opere impres

L'acqua Marcia. — Appena attuata la legge sul bonificamento agrario dell'Agro romano, si costituì come la scarsezza d'acqua costituisse in alcune plaghe della zona da bonificare, specialmente a levante di Roma, compresa fra la stazione di Centocelle, e quella di Ciampino, uno dei principali ostacoli pel raggiungimento della legge.

Il Consiglio provinciale, per l'autopsia, stimolato una commissione con a capo il Socio della Acqua Marcia, per la quale 100 once d'acqua venivano cedute a disposizione dei proprietari dei terreni posti alla sinistra della Tevere fino al raggio di 4 miglia a metà del prezzo che questi stessi gli acquirenti ed utenti dell'acqua avrebbero pure pagata della città, e cioè a L. 300 l'once.

In dipendenza di questa convenzione furono stipulati alcuni contratti di vendita d'acqua Marcia a privati col prezzo di favore stabilito per la zona di Agro romano.

Altri contratti però, sempre a vendere avanti un principio di esecuzione anche mediante il versamento nella Tesoreria municipale del prezzo di acquisto dell'acqua, non poterono essere registrati per mancanza di bollo.

Ora che siamo di fronte alla esecuzione effettuata le vendita d'acqua Marcia già conclusa a scopo di bonifica.

Feste sul bestiame. — In relazione al regolamento della Giunta provinciale amministrativa per l'applicazione della tassa sul bestiame, la Giunta ha proposto al Consiglio di voler addivenire alla nomina della Commissione per l'esame dei reclami dei contribuenti contro le risultanze dei ruoli per la tassa bestiame del corrente esercizio.

La Commissione, che ordinariamente è composta di tre membri scelti fra i consiglieri comunali, era nello scorso anno costituita dai signori gr. uff. Salvatori Pietro, Doria principe D. Alfonso, Malatesta conte Sigismondo.

L'elezione del IV collegio — Per quanto riguarda l'elezione del IV Collegio pare che le cose siano finite ben diversamente di quanto nel bambagio del momento si credette.

La proclamandola dell'on. Zuccari infatti non sarebbe avvenuta, per la ragione semplicissima che non risulta dal verbale dell'adunanza!

E quindi rivivrà alla Giunta delle elezioni.

— Non i nomi degli arrestati: Vivanti Giacobbe, Cavarocchi Enrico, Ricoti Ettore, Novelli Giovanni e Premuti Costanzo.

Croce Bianca. — Il Comando del Corpo di volontari ha aperto un concorso a 60 posti di volontario. Chiunque sarà in possesso di condizione, nazionalità confessione religiosa, purchè di specchiata moralità e superiore agli anni 18 può appartenere al Corpo di soccorso fra i quali è in questa provvida istituzione della Casse di Previdenza che nei fanciulli casi d'infermità assicura le cure mediche di speciali ufficiali.

Il Comando poi a render maggiormente grata la permanenza nelle file del Corpo ai bravi giovani che ne fanno parte, la istituito sale di lettura, conversazione, conferenze e giuochi e con la promissione attiverà una sezione di canottaggio e musica gratuita e libera a tutti.

Le iscrizioni si ricevono presso il Quartiere sociale, via Cesariate, 62.

R. Accademia di S. Luca. — Ieri l'altro la avuto luogo l'assemblea generale, in cui si ha preso pure parte deliberazioni. Si è votato ad unanimità un ordine del giorno di plauso a S. S. Leone XIII per la riapertura al pubblico dell'appartamento Borgia del Vaticano, dovuta alla sua munifica iniziativa; fatte decoroso per l'arte italiana ed in ispecie per l'Accademia, avendo in questo lavoro prestato solerte opera due illustri accademici, il conte Vespignani ed il comm. Seita.

Il comm. Azzarri propose poi la repristinazione della lapide posta dall'Accademia a Raffaello Pedruzzi al Pantheon, indicata dal Vasari, ed ora perduta.

Il presidente comm. Bompiani accettando la proposta nominò una Commissione di tre accademici per quest'opera, nelle persone del comm. Azzurri, comm. Betocchi e prof. Lanciani. Il presidente ha riferito pure intorno alle disposizioni degli acquarelli della Roma monumentale, che vengono eseguiti dal Rossiter Frank; e l'Accademia decise di fare speciale raccomandazione all'Ufficio municipale, perchè questa preziosa raccolta possa conservarsi in Roma. L'Accademia ha proclamato infine socio libero il conte Pasolini, e soci d'onore il conte di Campello, il senatore Barzanzo e il prof. Panzacchi. A proposta poi del cav. Guglielmi e del prof. Fetitti emise un voto di protesta formale contro le devastazioni degli alberi pittoreschi e di altri ornamenti, che fanno nelle Villa Borghese; ed a proposta del prof. comm. Mariani contro simili guasti che si commettono nella foresta del lago di Nemi.

L'Accademia intende soddisfare i voti degli artisti d'ogni paese nel preparare una razionale ed efficace resistenza contro questa gente priva di ogni sentimento artistico, che profana e deturpa al nostro paese bisogno severo dal mondo colto, e va malmenando le più gentili memorie che ci rammentano i sommi artisti nostri.

Infine il Collegio accademico lieto che S. E. il ministro della pubblica istruzione (come si dice) si adoperi per l'acquisto della celebre Galleria Borghese, e nell'augurio che l'incoraggiamento per ciò possa condurre a fine un'opera, che ridonderà certo a suo grande onore.

Concerti e concorsi di belle arti. — Domani, alle 11, avrà luogo al Palazzo di Belle Arti in via Nazionale l'inaugurazione dell'Esposizione della Società amatori e cultori di belle arti.

Fino alle ore 3 l'ingresso è riservato ai soli soci ed espositori.

A detta ora si apriranno le sale al pubblico.

Oggi, dalle 10 alle 15, gli espositori potranno avere accesso alle sale per ritirare le loro opere.

Banca cooperativa enologica italiana. — Domenica 28, presso la sede del Circolo enologico, si è costituita, con l'intervento del notaio cav. Enrico Capo, e con la presenza di numerosi azionisti, la Banca cooperativa enologica italiana, eleggendo a presidente l'on. comm. Antonio Todaro, deputato al Parlamento.

Il nuovo Istituto sorge nell'interesse dell'industria e del commercio vinario e sotto gli auspici del benemerito Circolo enofilo italiano.

Conferenze sul pronto soccorso. — A beneficio della scuola inferiore romana nel palazzo Caetani, avrà luogo un corso di conferenze sul pronto soccorso.

Il programma delle conferenze è il seguente:

La Conferenza, venerdì 2 aprile, ore 3 1/2 pom., prof. Gaetano Mazzoni.

La Conf. martedì 6 id. ore 3 1/2 pom., dott. Filippo Pagliari: "Dell'assistenza ai bambini malati.»

La Conf. mercoledì 7 id., ore 3 1/2 pom., dottor Bernasconi: " Gli avvelenamenti - Morte apparente.»

4a Conf. venerdì 9 id., ore 3 1/2 pom., dott. Eugenio Minozzi: " Necessità di conoscere il modo di prevenire le malattie infettive.»

5. Conf. sabato 10 id., ore 3 1/2 pom., dott. Eugenio Minozzi: " Igiene della bocca e disinfezione.»

Abbonamento per le cinque conferenze L. 3, una sola conferenza L. 1.

I biglietti sono vendibili presso i librai Loescher (palazzo Simonetti al Corso), Viale (piazza di Spagna).

Si tratta di una filantropica istituzione che merita i maggiori incoraggiamenti.

Il Comitato è composto di distinte signore della nostra aristocrazia. Ne fanno parte la marchesa Olga Guiccioli (presidente), le signore marchesa Costanza Capizucchi, contessa Spalletti, contessa Pasolini, Donna Maria Grazioli, signorina Bianca Del Grillo, signora Bianca Pallavicini e signorina Virginia Villamarina.

Direttrice Miss Farlen.

Arcadia. — Ieri sera il cav. Rafaele Ingegni tenne un applauditissimo discorso sulle sale dipinte, facendo la descrizione del fabbricato e delle pitture che lo decorano, specialmente del Pinturicchio e della sua scuola sublimata dall'idea cristiana. L'uditorio era numeroso e scelto, come pure la gran parte da artisti.

Fenalonato Castel. — Nei giorni 1, e 4 aprile nelle sale del concerto Stanislai al palazzo Giustiniani, via Doppia Scrofa, verranno esposti i saggi eseguiti dai giovani studenti scultori per pensionato Castel, dalle ore 11 alle 13.

Sala Umberto I. — Ieri alle 3 pom. si produsse l'ammaestrato spettacolo, consistente in una serie di 9 quadri plastici dell'antica storia romana: 1.0 Lucio, uccisio da Caracalla; 2.0 La congiuria di Catilina; 3.0 Catilina che declama versi alla sua amante; 4.0 La vestale Floronia condannata a morte; 5.0 I funerali di Agrippina; 6.0 Commodo che strascina il cadavere; 7.0 Una cena in casa di Lucullo; 8.0 Artemia che beve il veleno; 9.0 Combattimento di Gladiatori.

Lo spettacolo, che non si riprodurrà che il 29, a dire il vero non offre nulla di straordinario, all'infuori della fedeltà storica dei costumi.

Assistava un pubblico numeroso di straniori, in maggior parte inglesi ed americani.

Conferenza. — Stasera, alle 8 1/2 precise, nel circolo *Lavoro e Vela*, in via Leopardi lett. I, terrà una conferenza il dott. Galileo Jar, Perilli David, Grifoni Paolo, Majnetti Giuseppe, Pratonet Ettore.

Ha risposto allo stato degli atti quello di Nicolai Francesco.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 marzo 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Morti			Rimasti
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	
S. Spirito	606	82	688	11	21	32	9	20	29	5	2	7	684
S. Antonio	141	102	243	2	1	3	1	1	2	1	1	2	242
S. Giovanni	478	478	956	16	25	41	7	43	50	1	1	2	945
S. Giacomo	178	178	356	7	16	23	4	27	31	1	1	2	348
S. Gallicano	113	112	225	3	2	5	4	1	5	1	1	2	223
Totale	1516	952	2468	39	65	104	25	92	117	8	6	14	2441

Sei nomini in acqua — Ieri mattina alle 9, dal ponte Sisto al ponte Quattro Capi in quel tratto di fiume del Tevere si rinnovellava la Dragatura *Serena* dell'impresa dei lavori del Tevere Zschokke e Tarrier.

In un battello erano sei barcaiuoli che cesgnivano il tiro degli grandi pesi il ponte Garibaldi per un trave retto in un lato. Il battello si è sei nomini andarono in acqua. Potevano tutti facilmente salvarsi.

Attenti alle armi — In via Monte Savello 15, p. p., mentre lo studente Gajani Umberto, di anni 18, da Siracusa, ieri mattina alle 9,30, puliva una pistola di calibro sei, credendola scarica, partì disgraziatamente un colpo il cui proiettile gli forava la palma della mano destra.

La madre Elena lo condusse a medicarsi alla Consolazione dove la giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Una donna in fiamme. — La signora Elena Pasanlli, che abita in via Monte Giordano 62 p.p 2, fiene in qualità di domestica certa Giorgina Anna Maria romana, trentaduenne, maritata ad Agrizzi Filippo, Costei verso le ore 8 di ieri mentre accendeva il fuoco in cucina, s'incendiava le vesti. Alle grida della domestica accorse la padrona, la quale cercò alla meglio di soccorrerla, ma tutto fu inutile, poichè la poverotta riportò gravissime ustioni di 1.0 e 2.0 grado alle coscie e in altre parti del corpo.

La guardia di città Romanelli della Sez. Ponte, udite le grida salì in casa e spense coll'abito dal mantello della Giorgioni, condusse la medesima all'ospedale di S. Spirito. Un mestetto buono — salvo complicazioni — di ore. Questo il giudizio dei medici.

Fermenti elettorali — Ieri è stato trasportato a Roma e condotto a mezzanotte alla Consolazione, Langeni Paolo, di anni 36, romano, guardia municipale di 2.a classe, abitante in Prati, 26, ferito al braccio destro da un colpo di pistola da un individuo avvinazzato che disturbava le operazioni elettorali.

Il proiettile gli ha perforato il polpaccio del braccio producendogli ferita guaribile in 15 giorni.

Reo delle cicatrici — La sezione di P. S. ha proceduto all'arresto spiccato contro Ferri Augusto per gli atti che diedero avvenuti domenica nel locale di votazione della Sezione 8.a, S. Angelo (ex. convento di S. Ambrogio).

Disgrazia sul lavoro. — In una casa del cav. Nicola Mazzino, limitrofa alla seghieria della fabbrica di S. Pietro, ieri verso le ore 13, due muratori, Menti Giuseppe di anni 32 da Acuto e Gasperini Alfredo di anni 23 da Roma erano intenti a sospendere il tetto. Nel togliere una trave quest Fredrio, genitè Ippolito, cadeva anbedue da 7 metri di altezza, il primo nell'interno della casa e rimase illeso, il secondo dalla parte di via della Sagrestia.

Il disgraziato riportò contusioni alla gamba destra, ed il malleolo sinistro. Fu subito adagiato in una vettura e condotto a S. Spirito. Versa in gran pericolo e se tutto andrà bene ne avrà almeno per 60 giorni.

Apoplessia — Il campagnolo Francesco De Santis d'anni 74, romano, abit. in piazza S. Cosimato 15, ieri mattina fu colpito da improvvisa apoplessia del Cinquecento, fu assalito da un colpo apoplettico.

Trasportato dalla guardia municipale Bigari alla Farmacia Ripa Grande, spirò dopo pochi di vita.

Investimenti — In via dei Coronari la bambina di anni 4 Candelori Carmela, romana, fu investita da un carrettino a mano, condotto da due scorsoni, di cui uno fuggì senza alcun motivo gli assenti — dice lui — una scarica di pugni dopo aver tentato di derubarlo dell'orologio.

Le contusioni riportate dal Pelagalle alla Consolazione furono giudicate guaribili in 10 giorni.

— In piazza dei Crociferi, Santini Amedeo, d'anni 23, romano, sul suo velocipede urtava certo Placidi Giuseppe, che riportava la frattura del braccio destro.

Il pugnava sul Santini una vivace discussione che terminò con una partita di pugni.

Il Santini nella colluttazione riportò una contusione al sopraciglio sinistro. Accorse il vicebrigadiere delle guardie municipali Evangelisti che condusse alla farmacia Trevi il Santini. Ne avrà per 8 giorni.

— Ieri sera il ragazzo Ercole Ciarabetti si divertiva a suonare il campanello elettrico di una porta del tenero Manuzzi. Venuto fuori il custode gli cacciò una bastonata alla testa.

— In una stalla di via Emanuele Filiberto, il carrettiere Pallini Ferdinando di 46 dice con un suo compagno, certo Luigi, che lo feri con uno spillone alla spalla sinistra.

— La domestica Silvia Del Grosi in seguito ad una lite con certa Rosa Ferri, riportò nella colluttazione varie contusioni alla testa.

— L'altra notte verso le tre, una pattuglia di guardie di P. S., passando per via Tiburtina sorprendeva certi Paolo Jacangeli, d'anni 18, romano, Leonardo Capranica, d'anni 33, ed Angelo Sorio, mentre scassinavano la porta della pizzicheria di Aristide Bernardi, al n. 170.

Dichiarati in arresto lo Jacangeli opposo una viva resistenza a cauno all'arresto tanto delle contusioni guaribili in 6 giorni.

— Nella sentenza in via Teatro Pace il carrettiere Crucinni Vincenzo, di anni 35, da Frascarolla, venuta a questione con un altro carrettiere a lui sconosciuto, percosse alcuno strumento forte sul capo di una partita di danno.

Dopo essersi bisticciati ben bene i due si assalirono, ed il Crucinni per esser contato nella colluttazione, si ferì al naso ed alla fronte. Dovè ricorrere all'ospedale di S. Spirito.

Ladri. — I 6 fili portati l'altra notte penetrati nell'abitazione di certo Mazzantine Lorenzoni, in via Sicilia 196, rubavano una trentina di lire.

— Tal Antonio Giuseppe, calzolaio, di anni 45, alle ore 5 di ieri pomeriggio all'ospedale di S. Giovanni per farsi medicare la ferita alla faccia.

Dichiarò che mentre si trovava in piazza Barberini con tre sconosciuti, montò con essi in una vettura facendosi condurre in giro per la città. In un punto, di cui non sa precisare esattamente dove, lo derubarono del portamonete contenente L. 45. Ne avrà per 8 giorni.

Fucchette. — Verso le ore 20 in via Gaeta 87, p. t., abitazione della sig.na Della Talia Luisa Sedili, di anni 25, da Pisa, si appiccava casualmente il fuoco alla veste di una fanciulla del suddetto. All'arrivo dei vigili della Polizia e di Borgo il fuoco era stato già spento dalle persone di casa. Un danno di 5 soli.

A S. Antonio. — Rinvenuti:

— Presso la stazione del Portonaccio, ieri mattina, il bambino Giuseppe Travagli caduto e si fratturò il braccio destro.

— In stazione accolse al ragazzo Orfeo Beghinelli, in via Principessa Margherita.

— Il cameriere Angelo Angelo Bizzarri, tagliando un ramo d'albero si feriva ad un piede.

— Presso i cancelli del Campo Verano ieri sera il bracciante Pasquali Pietro fu investito da un cane. Riportò due ferite alla coscia sinistra guaribili in 10 giorni.

— Il vetturino Giovannino Jori cadde dal suo veicolo ferendosi alla faccia.

A S. Spirito — Ricoverati:

Per cadute: Il bambino Rossi Arrigo da Ravenna, abit. in via Cavour 17 precipitò di Salire 12. Fecin la sconcussione al mento, e g.

— Morani Guglielmo di anni 15, romano, abit. a Borgo Pio 93. Ferite lacero-contuse alla testa, 7 g.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

La bambina Sadano Assunta di anni 16furi portata in Portese presso la vigna Costa fu morsicata alla coscia destra da un cane. Guarirà in 15 giorni.

— L'arrotino Oppolo Ezisto d'anni 16 romano in via della Scala schernendo con un suo compagno certi fatti riportò una ferita guaribile in 20 giorni.

— Mariani Celeste d'anni 26 in via Morosini cadde dal suo veicolo. Guarirà in 15 giorni.

Arresti — Dalla guardia municipale Ponte, per ordine del loro ispettore, veniva nelle prime ore di ieri arrestato, fuori porta Cavalleggeri, il latitante Libertati Pietro, di anni 33, romano, reo, ricercato dalla Procura del Re, per scontare 14 mesi di reclusione in seguito a condanna per appropriazione indebita.

Lucchini Romolo con suo stabilimento in piazza dei Cerchi 10, 11, eseguirà questa mattina la 4.a ed ultima vendita dei mobili appartenenti all'Illmo Sig. M.se *Demetrio Campanari*.

Piccola Cronaca di Roma

Camera completa di mogano massiccio. — Un grande *letto* con paglierichi a molle e relativo comodino in mogano, con tavola di marmo.

Lavabo a scrivere foralto di badili interni, portinomi con.

Como con vari cassetti e grande specchiera.

Scrittoio con elegante cassa forte interna.

Prezzo complessivo L. 500.

Vi sono in oltre una grande tavola di mogano intarsiato e un tavolino da salotto intagliato, con prezzi a parte.

I mobili sono visibili in una delle botteghe presso il portone del *Popolo Romano*, rivolgersi al portiere.

Il Dott. G. Gambo ha trasferito il suo gabinetto per malattie di pelle e veneree dal 121 al 122 via Borgo Vecchio. Cure speciali dell'*Asma, reumatismi, catarri bronchiali, nasali, laringei, croniei.*

Monte di pietà

Mercoledì, 31 marzo 1897 — In *Custodia* pegni:

Oggetti d'oro, impegnati il dì 26 *agosto* 1896 fino alla polizza **163310**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 28 *agosto* 1896 fino alla polizza **166890**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Proseguono sempre le trattative per poter dare almeno due altre rappresentazioni del *Crepuscolo*, ma a quanto pare si trovano più difficolti di quelle inizialmente dalle potenze europee per ricevere la Grecia... Vedremo se così possibile soltare un *blocco* nel Pireo... orchestrale!

Costanzi. — Appena due altre settimane di spettacoli di prosa. Di questi spettacoli che formano l'attrattiva più bella della stagione, è quello di stasera è tutto pieno d'interesse e di brio, tale da far venire la voglia a quanti amano divertirsi e passare un po' di buon umore di non perderlo affatto. Infatti si rappresenterà: *Testolina svenlata*, una dalle più esilaranti *pochades* che si conoscono.

Valle. — Stasno alle ultime dei *Pantaceri Holmes* che seguiranno con interesse il nostro pubblico.

Stasera nuovo programma.

Quirino — Serata forzatamente di tutto riposo perchè non vi sono rappresentazioni in favore di Giovanni Gargano. La moglie di questi, Margherita, una donna di esemplari virtù, che visse unicamente all'affetto e alle cure del suo, si spense colpita dal più inesorabile dei mali, quello a quadagno miserabile che gli sforzi della scienza medica potevano addirare.

Per quella donna che rinunziando alla agiatezza della vita preferì seguire lo sposo ed i figli che indotrava, la famiglia nutriva un vero culto ed oggi sembra quasi totalmente distrutta dal dolore che non risce a sopportare.

Possano almeno il compianto degli amici e il ricordo delle doti della cara estinta sollevare in parte quel povero cuore, che oppresso dal dolore, ha bisogno di conforto.

Manzoni — *I due duelisti* si replicano stasera per la penultima volta, perchè, come dicemmo, l'impresa è costretta a mettere in scena nuovi lavori.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Riposo.
Valle — *Pantaceri Holmes* ore 8.
Manzoni — *I due duelisti* — ore 8.
Nazionale (Teatro drammatico) — TEATRO 47 (Tritone Nuovo) Saggi X di Scuolaro - Grotta di Lourdes - Cinematografo - Concerto - Ingressi: Poltrona e Palchi L. 1 - Galleria cent. 50 - Apertu dalle 15 alle 18.
Olympia — Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingressoni. L.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali,

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno a da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per *Alessandria* e *Costantinopoli* toccando a Patrasso ed all'Isola. Italia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Sabato alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* ai 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* e Calcutta (Bombay 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da *Trieste* per Venezia ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (29 d'ogni mese).
Settimanale per *Costantinopoli*, Smirne.
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
Ogni volta necessaria per la *Dalmazia*, ogni *Giovedì da celebrazione Trieste-Calcutta*.
9 viaggi all'anno pel *Brasile*.
Linea speciale pel *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Mosler Frazz e Comp.a Inter. fra Wagons-Lits, *Roma*, e G. Ferrari *Perugia*, G. Bonacci *Foligno*, Fr. Bonacci, *Fenezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

Negozio al Corso presso Piazza Venezia

con stigli e scanni si affitta ad ottime condizioni. Rivolgersi a Raffaello Marfiori in Piazza S. Bernardo 109 tutti i giorni dalle 8 alle 9 antimeridiane.

ALBERGO TRITONE - ROMA

Camere da L. 1,50 a 5. Ore tutte. Vicino Ministeri Posta Centrale. Ingressi: Via Tritone 164, Marconi 54

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER

Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino, 93, piano primo. ROMA.

Contro la scottatura e le ore consequenze Vendono GRANI di SANITÀ del D' FRANCK. *Un secolo di fama.* F. LESOT, *Parigi, e delle farmacie.*

ISTITUTO KINESITERAPICO

Ginnastica medico meccanica svedese metodo Zander — Massaggio medico-meccanico manuale ed elettrico — Ortopedia meccanica — Elettroterapia — Elettroterapia — Raggi Röntgen.

Palazzo Marconi all'Ecolo di Termini, entrata via Torino, 127 Direttore D.r C. COLOMBO.

Due Vendite

PICCOLO MUSEO ARTISTICO

avranno luogo lunedì 29, martedì 30, nello stabilimento via Poli 51. Vi sono: cristalli, marmi, bronzi, porcellane, logge intagliate, quadri antichi, ecc. Il Perito: T. Falconiba.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Rampioni. Consultazioni pub. Mart., Giov., Sab. 3-5 p. P.S. Bernardo 30

Bregger e C.

BANCHIERI

hanno trasferito i loro uffici da via delle Muratte 70 a via del Corso 275 Palazzo Salviati.

Da molto tempo preserivo *l'Acqua di Ilicetta* a tutti quelli pei quali è indicato l'uso delle acque Alcaline, ne faccio uso io pure perchè la trovo buona.

Pisa, 19 Gennaio 1896

Prof. CELSO PELLIZZARI
Direttore della Clinica chirurgica di Pisa.

Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa).

Ultime Notizie

Ieri mattina a palazzo Braschi ebbe luogo una conferenza tra il Presidente del Consiglio e il Ministro Costa.

Nel pomeriggio conferirono gli on. Di Rudinì, Brin e Malvano intorno agli ultimi telegrammi di Oriente.

L'on. Rudinì ebbe pure un colloquio col Ministro Guicciardini.

Domani è convocato il Consiglio dei Ministri.

L'on. ministro Giantureo, ritornato ieri a Petenza da Avigliano, è ripartito per Roma alle ore 18,40 accompagnato alla stazione dalle autorità e signorina da molti cittadini.

Per la presidenza della Camera.

Nei circoli riuniranti di Montecitorio si affermava che l'on. Biancheri avrebbe proposto per l'ufficio di Presidenza della Camera: come presidente l'on. Zanardelli e come vice-presidenti gli on. Sacconota, Palberti, Torrigiani e Chimirri.

A questori sarebbero confermati gli on. De Risèis e Giordano Apostoli.

Camera dei Deputati

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica un invito dei questori della Camera ai signori deputati accioechè questi si riuniscano alle ore 15 (tre pomeridiane) di domenica 4 aprile nella sala rossa al piano terreno del palazzo di Montecitorio, per l'estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere i Re, MM. e le LL. AA. RR. in occasione della Solenne Reale di apertura della prima Sessione della XX Legislatura del Parlamento.

Il direttore generale dell'agricoltura.

Con decreto del 28 corrente il ministro Guicciardini ha nominato direttore generale dell'agricoltura, il comm. Gian Carlo Simoni, ispettore superiore forestale.

Il comm. Simoni è della provincia di Arezzo, nato il 25 giugno 1836, e appartiene all'amministrazione dell'agricoltura dal 1871. Fu parte della Commissione centrale dei valori per le dogane e no fu uno dei più attivi e competenti.

Uomo di vasta cultura generale, modesto, cortese nei modi, seppe acquistarsi la stima e l'affetto dei colleghi e dei dipendenti. La sua nomina fu accolta con tutto il favore dagli impiegati del ministero.

Consiglio della Previdenza

Ieri mattina si è riunito al Ministero di agricoltura il Consiglio della Previdenza, presieduto dal senatore Aldo Annoni.

Il Ministro Guicciardini inaugurò i lavori con un breve discorso, portando i saluti del Governo ai componenti l'alto consesso.

Il Consiglio cominciò a discutere sulla istituzione della Cassa Nazionale di Previdenza per la Vecchiaia e per la Invalidità degli Operai, relatore l'on. Vacchelli.

Giunta del Consiglio super. della P. I.

La Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione ha tenuto seduta ieri sotto la presidenza del senatore Bargoni per esaminare i nuovi ricorsi degli studenti puniti dai Consigli accademici per gli ultimi disordini universitari.

La Giunta affidò ad una sotto commissione di tre membri l'esame di ricorsi dandole tempo di riferirne nella seduta d'oggi.

Ministero giustizia.

Il cav. Nicola Coccoli è stato nominato Capo divisione al Ministero e il cav. Assolini Giuseppe Capo sezione.

E' imminente un largo movimento negli alti gradi della magistratura.

Ministero della Marina.

Il capitano di vascello Capasso Vincenzo si recherà a Smirne, col postale in partenza da Napoli il 3 aprile p. v., per imbarcare sullo *Stromboli* in surrogazione dell'ufficiale superiore Graffagni Luigi, che ne sbarcherà per motivi di salute.

Il *Piemonte* è partito da Messina; il *Calabria* è giunto a Napoli; il *Marco Polo*, la *Liguria* e *Dogali* sono partiti da Catania.

INFORMAZIONI ESTERE

L' insurrezione nella colonia spagnuola.

A CUBA.

(3) **Madrid**, 28. — Si ha dall'Avana: Vi furono nuovi scontri in varii punti fra spagnuoli ed insorti. Questi ebbero parecchie considerevoli.

A Manzanillo 24 insorti e 68 famiglie si presentarono all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

(3) **Madrid**, 28. — Si ha da Manilla: Confermano le presentazioni d'insorti all'indulto.

In Paranaque si presentarono 181 uomini e 70 donne, con 89 fanciulli.

Il generale Polavieja continua a migliorare.

A PORTORICO

(3) **Madrid**, 29. — Da Portorico il Capitano Generale informa che una piccola banda, in quasi tutto insorgere, venne immediatamente dispersa dalle truppe spagnuole, e ch'è la tranquillità nell'isola è completamente ristabilita.

(3) **Madrid**, 28. — Notizie da Portorico recano che una parte della banda d'insorti venne catturata.

Borse e Mercati

Roma, 29 Marzo 1897.

La settimana cominciò debole. Per liquidazione fiacche correnze la Rendita scendè da 94,77 1/2 a 94,15 per chiudere 94,30 con un distacco in più di centesimi 29 1/2 a 17 1/2.

Contanti 95,15. Rendita 4 1/2 104,95.

Valori meglio tenuti. Banca d'Italia 702 — Meridionali 661 — Acque 1056 — Omnibus 295 — Molini 1250 — Metallurgica 117.

Cambi sostenuti.

Francia 105,62 — Londra 28,58.

Ore 15.30. — Migliori.
Rendita 94,65.

Cambio dario fogazzaio 30 Marzo L. 105,58
Dal 29 al 3 - fino a L. 105,60 — L. 105,60

Prezzi di compensazione *fine marzo*

	febbr.	marzo		febbr.	marzo
Rendita 5 0/0			Ati. ferrov.		
Rendita 4 1/2			A. Marcia		1260
Oblig. Beni Eccl.			Condotte		178
P. Roschild			Immobiliare		
Ob. Roma 6 0/0			Lombardi		10
Fond. S. Spirito			Molini		
Id. 5 0/0			Telefoni		
Id. id. 4 1/2 0/0			Tramways		
Ass. R. d'Italia			Fondiaria Ital.		
Cred. Fondiario			Fondiaria Rom.		
Banca Nazionale			Mat. Laterizi		
Id. Toscana			Acciaierie		388
Id. Romana			Metallurgica		117
Id. Sicula			Ob. Ferroviarie		
Id. Napoli			Prestito Rom.		
Banca Generale			Ob. Meridionali		
Credito Mob.			Ob. Mediterranee		
Id. Ges			Ob. Sicule		
			Buoni Meridion.		17

BORSE ITALIANE — 29 marzo 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 17	94 22	94 15	94 20
Id. fine	—	94 25	94

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

(Diritti riservati al " Popolo Romano " per tutto il Regno

La sua voce era aspra e talmente imperiosa, che la Trembiade balbettò lentamente:

— Abbasé: non lo so...

— Così durante più di venti anni, non avete avuto mai un rimorso, non un rimpianto, non un ricordo, non un pensiero, tranne quella malsana sorlenità che guida il colpevole a ricercare le tenacie d'un lontano delitto?...

La Trembiade alzò la testa:

— Mi son ricordato... ho cercato... — disse con sforzo.

— A quale scopo avete fatto le vostre ricerche? L'esercitave che quel ragazzo, quel bastardo poteva un giorno esser pericoloso, ah? non poteva il caso rivalargli il segreto della sua nascita?... le rivendicazioni di quel bastardo potevano diventar sopre... Era un danno per l'avvenire... Forse avete avuto l'idea di sopprimere questa minaccia vivente, sopprimendo il fanciullo?...

La Trembiade non osò protestare contro quell'accusa, e la testa gli ricadde sul petto.

— Insomma — riprese Gian Miseria — quale fu il risultato delle vostre ricerche?

— Coloro ai quali avevo dato queste lucarico, mi dissero che quella notte... poco prima del far del giorno, un bambino, era stato trovato sotto il portico della chiesa di Notre-Dame... Colui che l'aveva raccolto, era un campanaio, un povero uomo...

— Avete avuta la curiosità di chiedere il mio nome?

— Ho fatto di più. Malgrado i malanni che da vent'anni si sono attaccati a me, fin a trovare quell'uomo...

— Se avete agito con franchezza, con intenzioni buone, avreste fatto venire il campanaio al palazzo della Trembiade... Vi nascondete? dunque le vostre intenzioni eran cattive... Ma passiamo oltre. Che cosa vi ha raccontato l'ommaso Barnabè, quell'abbriacone?...

— Ah! esclamò il duca stupito — voi sapete?

— Sì, so. Pur cari, vedete che il mentire sarebbe pericoloso per voi... D'altronde finiamola. Una cosa sola importa. Siete persuaso che il fanciullo trovato dal campanaio sia il figlio di Giovanna d'Arbelles, vostro figlio, un La Trembiade?

Lo sguardo di Gian Miseria era così ardente e rovistava tanta addentro alla coscienza, che La Trembiade non osò dire il contrario.

— Lo credo — confessò — poichè quell'uomo mi disse delle indicazioni così precise e mi mostrò qualche vestitino, avendo trovato il resto, cifrato colle iniziali della madre, Giovanna d'Arbelles. Ma fu quel tempo, da un anno cioè, il fanciullo aveva già abbandonato la sua dimora... mi fu impossibile ritrovarlo...

Seguì un momento di silenzio.

Gian-Miseria aveva provato una emozione violenta, e le sue labbra fremevano come se le parole avessero voluto sfuggirgli, malgrado la lotta della sua volontà.

Finalmente, esclamò risolutamente:

— Sapete, duca, qual'è stata la sorte di quel dovere essere abbandonato, di quella vittima innocente dei vostri trudimenti? Voglio dirvelo io.

Ascoltate e tremate. Raccolto da un uomo brutale, che sperava una ricompensa alla sua trovata, e che, delusa nel suo calcolo, ebbe un odio cieco pel povero piccino; affidato alle cure d'una megera, che, maltrattata a sua volta dal compagnaio obbriaco, si sfogava, sulla gracile creatura che essa allevava contro sua volontà, vostro figlio, duca ha conosciuto tutte le angoscie della vita, ha subito tali torture morali e fisi che che avrebbero abbattuto un uomo.

" Quando una mano amica e leale, ha cercato di strappargli a quel fango, forse era troppo tardi, forse il germe fatale era già allo stato latente in quel giovane cuore torturato.

" Ma che importa? se risulta da ciò che, se questo fanciullo fosse dinanzi al duca della Trembiade, avrebbe il diritto di vendicare sua madre, e il diritto di vendicar sè stesso!

— Mio Dio! Mio Dio! — mormerò La Trembiade, pazzo dallo spavento — chi siete dunque voi, per parlarmi in tal modo?

— Sono Gian-Miseria! — esclamò con voce vibrata — colui che il campanaio Tommaso Barnabè trovò sotto il portico di Notre-Dame il 5 gennaio 1697!

Pronunziando queste ultime parole s'era avvicinato a lui a tal punto da annegarlo per la sua faccia.

— Oh! esclamò il duca, lasciandosi scivolare fu gin cielo — Grazia!...

" Ho parlato!... Non mi uccidete!...

— Gian-Miseria indietreggiò con disgusto.

— Avete ragione, duca — disse lentamente — il vostro posto è là, prosternato ai suoi piedi, mani giunte, cercando un perdono che vi sarà negato, se non fate pronto ad accettare l'espiazione che vi impone il numero di delitti da voi siete sporco...

" Si, chiedete grazia alla povera donna che avete condotta all'altare alla povera Giovanna... sua madre!...

" Domandate perdono a vostro figlio, duca, a quel fanciullo, che l'abbandono vostro ha lanciato a tutte le prominscità del vizio, alla disperata miseria, alle tentazioni, ai desiderii tutti, ai trasporti d'un orgoglio di nascita...

" Chiedete grazia a Gian-Miseria, che può rigettarsi sul viso tutta la responsabilità della sua vita di lotta e di sofferenze!...

" Domandate perdono al popolo, accaparratore infame...

MARIETTA

" Consumate i vostri ginocchi sulla terra!!... Pregate, supplicate, picchiatevi il petto, gettate le vostre ricchezze nell'abisso di rovina e disperazione che i vostri delitti hanno scavato e allora, forse, le vostre vittime perdoneranno!.

Ma Gian-Miseria parlava inutilmente, perchè il duca era immobile, col capo agitato da un tremito convulso, cogli occhi imbambolati, senza una volontà, schiacciato da un terrore pazzo...

Il capo dei contrabbandieri distolse lo sguardo come se ricusasse ogni pietà a quell'uomo, che non aveva mai sentito battere il suo cuore, ma respingendo quasi subito questa idea, s carvandosi sul corpo inerte del vecchio, lo alzò da terra e lo adagiò in una poltrona.

Poi, senza pronunziare parola, prese un foglio di sulla tavola e scrisse queste linee:

" Volendo meritare il perdono dal cielo, per " numerose cattive azioni commesse nel corso " della mia vita, codo tutti i miei beni al popolo. "

" Possano perdonarmi le mie vittime e Dio a " ver pietà dell'anima mia!... "

Mettendo la penna fra le dita del duca:

— Firmate! — gli disse.

Il vecchio fece uno sforzo. Una lase brillò nel suo sguardo spento. Macchinalmente, aveva letto ciò che Gian-Miseria aveva scritto.

Volse la faccia, esprimendo un rifiuto tanto energico quanto lo permetteva la sua estrema debolezza; colla mano respinse il foglio, dicendo:

— No... mai... non voglio !...

Gian-Miseria fece un movimento di rabbia.

Cosicchè, quest'uomo non valeva pentirsi, ricusando ostinatamente una espiazione che era una grazia!

Non era meglio colpire senza pietà?

Gian-Miseria si avvicinò alla finestra e fischiò. Si udì un lungo scalpiccio in quà e in là, poi unito, compatto.

Il rumore si avvicinava.

Gian Miseria taceva.

Ma il duca s'era alzato, sigido, collo mani avvinghiate alla tavola. I denti che gli scricchiolavano, e il petto ansante. Avrebbe voluto fuggire, ma le sue gambe paralizzate si ricusavano di sostenerlo; avrebbe voluto urlare, ma la voce gli moriva nella strozza.

Rinacì per altro a pronunciare qualche parola:

— Essi vengono!... hanno mascarato l'obreo Manasse!... Ho paura!... Grazia!... Aiuto!... Non mi uccidete !... Lì sento!... son là!... vicino! Pietà, signori!... Farò quello che vorrete!... Firmerò la donazione dei miei beni... sì, adesso voglio firmare...

Volle prender la penna, ma la sua mano tremava tanto che non potè.

— Non posso! — esclamò — Mio Dio, abbiate pietà di me!

Ad un tratto, estrema risorsa, si volse a Gian Miseria che assisteva muto e grave a quella vigliacca agonia e gli stese le mani supplicheroli.

In quel momento l'uscio si aprì con violenza. I contrabbandieri irruppero nella stanza.

Il duca mandò un grido e cadde pesantemente indietro, urtando colla testa sulla spalliera della poltrona, senza che ne uscisse sangue.

Era morto...

La paura l'aveva ucciso!...

Gian-Miseria con un gesto fermò i contrabbandieri.

— Compagni — disse — le nostre vendette sono appagate. Non starà molto a far giorno. Rimaner qui ancora sarebbe un esporci a sorpresa terribili.

" Fra dieci minuti siate tutti nel cortile.

Mentre essi si ritiravano, Gian-Miseria si avvicinò alla tavola:

— Anch'io ho bisogno di essere perdonato — disse.

Alla fine del foglio che il morto aveva rifiutato di firmare, egli scrisse un nome: *Giovanni di la Trembiade !...*

Alzandosi, guardò il cadavere che aveva conservato una terribile espressione di spavento.

Eppure Gian-Miseria fremette.

— Avrò anch'io la stessa sorte di quest'uomo?

— mormorò — M'ha egli trasmesso col suo sangue la funesta sorte di riuscir fatale a tutti coloro che mi avvicinano?

" La notte si oscura intorno a me.

" I delitti compiuti e quelli meditati mi avviluppano, da ogni parte. Devo indietreggiare? Sparire?

Rimase un momento soprapensiero.

Poi, scacciando le sue esitazioni con gesto orgoglioso, mentre un amaro sorriso increspava le sue labbra:

— Un La Trembiade non si pente, non espia!

Accostate a quel morto, che aveva una ricompensa alla sua trovata, e che, delusa nel suo calcolo, ebbe un odio cieco pel povero piccino; affidato alle cure d'una megera, che, maltrattata a sua volta dal compagnaio obbriaco, si sfogava, sulla gracile creatura che essa allevava contro sua volontà, vostro figlio, duca ha conosciuto tutte le angoscie della vita, ha subito tali torture morali e fisi che che avrebbero abbattuto un uomo.

" Quando una mano amica e leale, ha cercato di strapparlo a quel fango, forse era troppo tardi, forse il germe fatale era già allo stato latente in quel giovane cuore torturato.

" Ma che importa? se risulta da ciò che, se questo fanciullo fosse dinanzi al duca della Trembiade, avrebbe il diritto di vendicare sua madre, e il diritto di vendicar sè stesso!

— Mio Dio! Mio Dio! — mormerò La Trembiade, pazzo dallo spavento — chi siete dunque voi, per parlarmi in tal modo?

— Sono Gian-Miseria! — esclamò con voce vibrata — colui che il campanaio Tommaso Barnabè trovò sotto il portico di Notre-Dame il 5 gennaio 1697!

Pronunziando queste ultime parole s'era avvicinato a lui a tal punto da annegarlo per la sua faccia.

— Oh! esclamò il duca, lasciandosi scivolare fu gin cielo — Grazia!...

" Ho parlato!... Non mi uccidete!...

— Gian-Miseria indietreggiò con disgusto.

— Avete ragione, duca — disse lentamente — il vostro posto è là, prosternato ai suoi piedi, mani giunte, cercando un perdono che vi sarà negato, se non fate pronto ad accettare l'espiazione che vi impone il numero di delitti da voi siete sporco...

" Si, chiedete grazia alla povera donna che avete condotta all'altare alla povera Giovanna... sua madre!...

" Domandate perdono a vostro figlio, duca, a quel fanciullo, che l'abbandono vostro ha lanciato a tutte le prominscità del vizio, alla disperata miseria, alle tentazioni, ai desiderii tutti, ai trasporti d'un orgoglio di nascita...

" Chiedete grazia a Gian-Miseria, che può rigettarsi sul viso tutta la responsabilità della sua vita di lotta e di sofferenze!...

" Domandate perdono al popolo, accaparratore infame...

Mio padre me ne ha dato l'esempio. Andiamo lì in fondo all'abisso, giacchè nella nostra famiglia siamo dei maledetti!... Almeno, io son pronto a morire guardando in faccia la morte!.

Dopo qualche minuto, i contrabbandieri abbandonavano il palazzo.

Gian-Miseria uscì l'ultimo.

Fece lasciare la porta aperta e sul battente inchiodò col pugnale il foglio che aveva firmato: *Giovanni della Trembiade !...*

XVIII.

Dove Pomadator dà prova della sua intelligenza da commediante.

I tre giorni seguenti furono impiegati dai nostri personaggi a dei preparativi d'ogni genere.

Al palazzo Kergali facevano gli apparecchi del matrimonio stabilito fra Luisa e Giorgio di Pont-Scorff, con enormi spese e gran rumore.

Il regalo di nozze della sposa era una meraviglia.

Nessuna principessa aveva mai avuto gioielli o trine quanto Luisa, e nessuna ora stata bella quanto lei, e più festeggiata.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'" Ultima Moda, spia-lida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, segnamone al presto dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 64*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Causo di ritardo, di cinque linee, L. 2.

In Cronaca L. 1 la linea. - *Finanza* cent. 75. - *3 pagine* cent. 70. - *4 pagine* (1 colonna) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alla 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono)—

L'edizione di previsera è macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 5 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIA, MUSEO PIO-CLEMENTINO, MUSEO CHIARAMONTI, BRACCIO NUOVO, GALLERIA DEI CANDELABRI, MUSEO GREGORIANO EGIZIO, BIBLIOTECA, MUSEO PROFANO, MUSEO BORGOMPAGNI LUDOVISI; via Sistina, via Venero; dalle 10 alle 15.

Se. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, dalle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
COLONNA, via Pilotta 76, dalle 11 alle 15.
DORIA: Piazza Collegio Romano 1 (1 dalle 10 alle 16.
MONNE DI PIETA': Aico del Monte 29, 12 alle 14.
Castel v. a. Aperto per Cav. Vittorio, 5 il 1504.
Catecumene S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Se. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): fuori Porta Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Diocleziano: dalle 9 alle 16 1/2.
Tre Fontane: ogni giorno meno, dalle 9 alle 19 1/2.
Palazzo Pontificio: via Longara 10, 220: visibile soltanto il 7 di ogni mese, dalle 10 alle 12.

Ingresso Cent. 50.

Borghese: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Massa VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Se. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 14 alle 17.
Se. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, dalle 9 alle 15.
Se. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Finanzia, dalle 9 alle 15.
Se. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Sordoro, dalle 14 1/2.
Galleria: NAZIONALE: via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM CORSI, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Stadio Settimo e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma e le linee di

Napoli	. . .	0.5	7.-	8.50	18.20	21.—
Pisa	. . .	8.—	8.50	14.50	20.50	23.17
Torino	. . .	8.—	8.50	14.50	20.50	23.17
Milano	. . .	8.—	8.50	14.50	20.50	23.17
Firenze-Arezzo	. . .	8.—	8.50	14.50	20.50	23.17
Firenze-Milano	. . .	9.5	—	—	19.40	23.20
Terni-Aversa	. . .	9.5	—	—	19.40	23.20
Tivoli	. . .	7.—	—	—	14.—	17.30
Civitavecchia	. . .	7.—	—	—	14.—	17.30
Frascati	. . .	7.30	—	—	12.50	18.30
Anzio-Nettuno	. . .	7.30	—	—	12.50	18.30
Marina-Albano	. . .	7.30	—	9.10	12.50	18.30
Velletri-Terracina	. . .	7.8	—	—	14.—	17.30
Roccigni	. . .	7.8	—	—	17.30	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	. . .	8.30	—	—	13.30	18.1	20.10
Pisa	. . .	6.40	10.—	—	—	18.40	23.20
Torino	. . .	6.40	10.—	17.35	—	18.40	23.20
Milano	. . .	6.40	10.—	17.35	—	18.40	23.20
Ancona-Foligno	. . .	6.40	10.—	17.35	—	18.40	23.20
Milano-Firenze	. . .	1.50	12.50	—	19.10	—	23.30
Avezzano-Tivoli	. . .	8.—	—	14.30	19.20	19.20	—
Tivoli	. . .	8.—	10.10	—	—	19.20	—
Civitavecchia	. . .	6.40	10.—	10.50	13.30	18.40	23.30
Frascati	. . .	7.30	9.28	15.—	17.30	19.28	—
Nettuno-Anzio	. . .	6.30	12.35	19.10	—	—	—
Albano-Marino	. . .	7.34	9.30	—	14.30	19.30	23.40
Terracina-Velletri	. . .	6.30	9.40	15.40	19.15	—	—
Viterbo-Roccigni	. . .	9.30	—	15.50	—	—	20.35

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.35	6.57	8.30	11.53	17.45
Tivoli a.	8.10	8.32	10.05	13.28	19.21
Tivoli p.	8.31	11.7	13.31	16.5	19.41
Tivoli a.	10.6	12.42	15.6	18.30	21.17
Roma p.	7.30	9.30	12.27	15.30	18.31
Roma a.	8.05	10.05	13.05	17.20	19.07

LA SCIENZA

ha aggiogato la natura con l'acqua ingenua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente tracce d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari, ... ruccheri della Capitale e da certificato addirittura ... dal Emilio Lancia... ... di S. M. la Regina d'Italia! ... ...